PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l' abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9 95

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Martedì 27 Agosto 1912 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11182

La Serbia mobilizza e chiede sodisfazione alla Turchia

per il massacro dei connazionali.

Profonda indignazione in Serbia
per il massacro di Bjelopolje

BELGRADO 26 (N). L'organo governativo «Samouprava» scrive: L'atteggiamento della Serbia verso la Turchia finora non diede nemmeno un'ombra di pretesto a trattare così brutalmente i suoi connazionali in Turchia. La notizia ormai confermata del massacro nella Vecchia Serbia doveva produrre in Serbia una profonda e dolorosa impressione, suscitare nelle masse popolari una legittima esasperazione contro lo Stato incapace di proteggere i suoi sudditi. La Serbia è obbligata dai vincoli di consanguineità di vegliare sulle sorti dei suoi connazionali, e farà il suo dovere senza avventatezza ma anche senza esitanze. La Turchia dovrà dare ampia riparazione, ovvero sconterà le logiche conseguenze della sua incapacità.

LA SERBIA MOBILIZZA

COLONIA 26 (N). La «Kölnische Zeitung» ha da Belgrado: La popolazione è eccitatissima causa l'eccidio di Sienizza. Si eccita il Governo ad adottare misure energiche. Gli ufficiali delle guarnigioni della Serbia meridionale che si trovano a Belgrado ebbero l'ordine di ritornare alle rispettive guarnigioni. Si dice imminente la mobilitazione delle divisioni della Morava e della Drina. Si invieranno truppe alla frontiera.

La risposta del Montenegro
ai passi delle potenze

CETTIGNE 26 (Ufficiale). Considerata la situazione molto tesa fra il Montenegro e la Turchia in conseguenza degli incidenti di frontiera e degli sconfinamenti di pattuglie turche, i rappresentanti delle grandi potenze a nome dei rispettivi governi fecero pratiche amichevoli presso il re e il Governo montenegrino, ammonendoli di mantenere la pace. Il re e il Governo risposero che, malgrado le sorte difficoltà, corrisponderanno nella più ampia maniera ai desideri delle grandi potenze. Il Montenegro non ha intenzioni aggressive, ma vuole soltanto difendere la sua frontiera contro attacchi ed incursioni dei turchi. Il Montenegro non può tollerare che i turchi continuino ad erigere in territorio montenegrino «blockhouses» e trincee, giacchè ciò è contrario alla integrità del paese. Il re ed il Governo espressero infine la speranza che le grandi potenze, nel loro intento di mantenere la tranquillità, troveranno il mezzo di risolvere le questioni di confine turco-montenegrine ed eliminare le cause del conflitto.

Dichiarazioni ottimistiche d'un diplomatico

SOFIA 26 (N). Un diplomatico qui di passaggio e che occupa un posto eminente a Cettigne, fece delle dichiarazioni molto ottimiste circa le voci di guerra turco-montenegrina. Finchè la Russia non dà un cenno non ambiguo, non vi sarà certo la guerra fra la Turchia ed il Montenegro. Avvenimenti come quelli di Berane si ripeterono periodicamente, e sempre gli animi andarono calmandosi quando i montenegrini, seguendo un uso antico, ebbero tratto vendetta di sangue, per ogni loro vittima uccidendo tre turchi. Da queste scorrerie per vendetta, che in certi luoghi si inoltrano fino a 20 chilometri su territorio turco, fino alla dichiarazione della guerra ci corre molto.

Il Montenegro continua a concentrare truppe alla frontiera

COSTANTINOPOLI 26 (N). Il «Tanin» dice che il Montenegro continua a concentrare truppe alla frontiera. Ad Antivari sarebbero arrivati nuovi cannoni a tiro rapido.

Un commento bulgaro

SOFIA 26 (N). L'organo progressista «Bulgarie» scrive: La Turchia abbisogna non di palliativi ma di misure radicali, che sole possono salvare l'impero. Anzitutto essa dovrebbe pacificare l'elemento bulgaro della Macedonia, concedendo la autonomia, come dovrebbe accordarla alla Macedonia in forza del trattato di Berlino, altrimenti l'Europa potrebbe vedere affacciarlesi un'altra proposta proveniente da coloro la cui pazienza sta per esaurirsi.

Quattromila albanesi raccolti
nei dintorni d'Elbassan
minacciano di saccheggiare un deposito d'armi

SALONICCO 26 (N). Secondo notizie ufficiali turche, nella regione di Elbassan si raccolsero nuovamente quattromila albanesi collo scopo di saccheggiare il deposito d'armi di Sciaiak. Le autorità chiesero rinforzi a Scutari per poterlo impedire. A Valona la popolazione armata assaltò le carceri liberando tutti i detenuti. Il valì di Monastir fu chiamato a Costantinopoli.

Il deposito d'armi di Valona saccheggiato?

COSTANTINOPOLI 26 (N). Si dice che gli albanesi svaligiarono il deposito di armi di Valona.

Incidente turco-russo

URMIA 26 (Agenzia pietroburghese). I soldati e cavassi del consolato turco di Urmia maltrattarono sulla via il dragomanno indigeno del consolato russo. Il console russo protestò presso il console turco, esigendo la punizione dei colpevoli.

Il colloquio di Torino
Il comm. Bollati non si è mosso da Roma

ROMA 26 (N). La «Tribuna» pubblica: La «Stampa» pubblicava iersera l' informazione che il presidente del Consiglio nella sua breve sosta di ieri a Torino, prima di ripartire per Roma, ebbe un colloquio con gli on. Bertolini e Fusinato, a cui assistette pure il comm. Bollati, segretario generale del ministero degli esteri. La notizia ha fatto impressione ed è stata riprodotta e commentata da parecchi giornali, perchè gli on. Fusinato e Bertolini erano già stati indicati come fiduciari del governo italiano in misteriose trattative ufficiose di pace in Svizzera; ma sopratutto l'affermata presenza del comm. Bollati, il cui intervento in quel colloquio, considerate le sue speciali funzioni, farebbe diventare certamente scettici nel loro scetticismo anche quelli che si sono mostrati sempre scettici nella storiella svizzera... E la prospettiva comincerebbe da vero mutare, se non ci fosse di mezzo un piccolo fatto, e cioè che l'intervento del comm. Bollati nel convegno dell' Hôtel Boulogne è pura allucinazione gionalistica, l'egregio funzionario non essendosi mosso in questi giorni da Roma. E osserviamo anche se l'on. Giolitti si intrattenne a Torino con gli on. Bertolini e Fusinato, egli si è pure intrattenuto con molti altri deputati, essendo usuale per i deputati dell' alta Italia che desiderano conferire col presidente del Consiglio nella stagione estiva, incontrarsi con lui appunto durante la sua breve sosta a Torino.

Verso la seconda fase della guerra
in Libia

VIENNA 26 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» pubblica un articolo del conte Voltolini, dicente che l'Italia, dopo avere atteso alcune settimane per vedere se la Turchia avviasse trattative di pace, decise di saldare la sua partita colla Turchia continuando la guerra con un nuovo metodo strategico, che caratterizzerà la seconda fase della guerra tripolina. Il nuovo metodo consisterà nel dare la caccia ai maggiori nuclei turco-arabi per sgominarli definitivamente. La seconda parte delle operazioni guerresche sarà affidata al generale Ragni, mentre il sessantottenne Caneva ritorna in Italia coperto di gloria per aver risolto felicemente la parte più ardua del problema della guerra tripolina; giacchè non è poca cosa aver saputo in meno di un anno occupare senza eccessivi sacrifici di vite umane una costa lunga milleseicento chilometri.

La morte del tenente Manzini
Parlando col capitano de Novellis

ROMA 26 (N). Il corrispondente della «Tribuna» da Tripoli, a proposito della morte del tenente Manzini, dopo di aver ricordato i meriti dell' estinto e la sua grande passione per l'aviazione, rileva che fu appunto il Manzini che insieme col capitano De Novellis nei giorni 4 e 5 agosto, a bordo del suo Bleriot, cooperò all' azione dimostrativa dei nostri per impedire che le forze nemiche potessero accorrere a Zuara, che il generale Garioni stava conquistando in quei giorni. Il capitano Novellis, maestro e compagno inseparabile del Manzini, ha detto al corrispondente che lo interrogava sulla morte del tenente:

— Come al solito, il Manzini alle 6 era già sul campo di aviazione, passeggiava presso l' «hangar» e guardava il cielo. Il tempo non era troppo favorevole; soffiava un vento abbastanza forte. Il Manzini ordinò che gli si apprestasse il Bleriot. I meccanici lo sconsigliarono, ma il Manzini rispose: Volerò pochi minuti per provare la macchina fotografica. Adattò egli stesso l'apparecchio fotografico al Bleriot, e poco dopo l'aeroplano cadeva in mare.

La salma dello sventurato tenente fu trasportata nella casetta del parco aerostatico, trasformata in camera ardente. Sul lettino da campo, dove la salma è composta furono gettati molti fiori freschi. Il giovane tenente sembra immerso in un placido sonno. Sul braccio destro ripiegato spicca il distintivo degli specialisti aviatori, l'aquila d'argento. Sull' «hangar» sventola la bandiera a mezza asta.

Ufficiali e soldati in licenza
Costruzione di baracche a Zuara

MILANO 26 (N). Il «Corriere d' Italia» ha da Napoli: Proveniente da Ras Macabez, Zuara e Tripoli è giunto il piroscafo postale «Montenegro», sul quale imbarcarono 78 ufficiali, 48 sott' ufficiali e 10 soldati che ottennero una breve licenza e che sbarcarono a Siracusa. Da persone giunte a Napoli con lo stesso piroscafo si seppe che a Zuara è giunto Francesco Conte con l'incarico di dirigere i lavori per la costruzione di baracche, essendo le case inabitabili; esse sono talmente diroccate e cadenti, che gli stessi indigeni restano sotto le tende. Anche il sindaco non abita nel suo palazzo. Nella prima baracca costruita prese alloggio il comando militare, i generali Garioni, Lequio, Tassoni e Cavaciocchi. Altre cinque baracche già sono costruite e adibite per i servizi della città. Si calcola che in tutto dovranno essere costruite un migliaio di baracche di cui alcune per gli indigeni. Dopo di che si porrà mano alla ricostruzione della città.

La proposta del conte Berchtold
giudicata dall'„Ikdam"

COSTANTINOPOLI 26 (B). L'«Ikdam», organo dell'intesa liberale, che commentava per la prima volta la proposta del conte Berchtold, ringrazia l'Austria-Ungheria per i sentimenti d'amicizia manifestati in occasione dell' iniziativa del ministro, ma disapprova l' espressione «decentramento». L'«Osmanischer Lloyd» pubblica un articolo favorevole alla proposta del conte Berchtold.

Il programma del „Jeune Turc"

COSTANTINOPOLI 26 (N). Il «Jeune Turc» scrive: Siamo decisi avversari dell'intervento straniero, nonchè del decentramento politico; invece siamo entusiasti fautori del graduale decentramento amministrativo. Crediamo che pur mantenendo le attuali circoscrizioni amministrative si dovrebbero allargare i poteri dei consigli generali dei vilajets autorizzandoli ad adottare di propria iniziativa d'accordo col governatore generale i provvedimenti adatti per assicurare il progresso e la prosperità dei vilajets. La legge sulla elezione dei membri dei consigli generali si dovrebbe modificare in senso più liberale tenendo equo conto dei desideri delle nazionalità; inoltre per togliere gli inconvenienti lamentati dalle nazionalità si dovrebbero riconoscerne l'esistenza etnica, nonchè i legittimi diritti e compilare un'imparziale statistica delle nazionalità, introdurre al Parlamento la rappresentanza proporzionale, accordare ai non maomettani più facile accesso agli uffici pubblici e tradurre le leggi in tutte le lingue dell'impero, equiparare fra loro tutte le scuole ottomane delle varie nazionalità e sovvenzionare abbondantemente le scuole non dipendenti dal ministero.

Come fu risolta la crisi ministeriale
a Costantinopoli

MILANO 26 (N). Il «Corriere della sera» ha da Costantinopoli: Il sultano ebbe ieri con Kiamil pascià un colloquio durato tre ore, durante il quale gli offrì il portafoglio di Gran Visir chiedendogli di formare un Gabinetto di uomini indipendenti.

Kiamil declinò l'incarico dichiarando che non desiderava per quest'anno formare un Gabinetto. Fu allora che venne deciso che il Gabinetto non avrebbe dato le dimissioni e si sarebbe provveduto ai portafogli rimasti senza titolari.

La promulgazione dell'«iradè» che nomina Alì Danish a ministro dell'interno, Halin bey a ministro della giustizia, e Sabri bey alle poste e telegrafi, è considerata quindi in generale come una prova che ogni pericolo di crisi ministeriale è per il momento scongiurato, e si esprime la speranza che l'attuale Gabinetto possa rimanere al potere fino alle prossime elezioni.

Von der Goltz non va a Costantinopoli

COLONIA 26 (N). La «Kölnische Zeitung» pubblica un telegramma da Berlino che smentisce la notizia del «Nowoje Vremja» secondo cui il feldmaresciallo von der Goltz recherebbesi fra breve per incarico dell'impero germanico a Costantinopoli.

Altri ascari a Roma

ROMA 26 (N). Stasera alle 22.40, provenienti da Caserta, sono giunti 73 ascari convalescenti, condotti da un tenente di fanteria. Alla stazione a salutarli si trovavano le rappresentanze di tutti i corpi del presidio con numerosi ufficiali. Sebbene l'annunzio dell'arrivo dei valorosi eritrei sia stato dato soltanto dai giornali della sera, molta folla attendeva alla stazione e fece agli ascari una calorosa dimostrazione, accompagnandoli fino alla caserma Ferdinando di Savoia, ove presero alloggio.

L'eroico capitano Frank
completamente guarito

ROMA 26 (N). La «Tribuna» dice che il comandante Frank, completamente ristabilito dopo sette mesi di degenza nella clinica Bastianelli, lascerà domani Roma. L'eroico capitano di fregata, ferito a Bengasi il 19 ottobre, il giorno del memorabile sbarco da lui diretto, si recherà a Venezia, dove gli si preparano festeggiamenti. Dopo di essersi trattenuto a Venezia per salutare la famiglia, il Frank si recherà ad una cura di fanghi.

Un altro incendio a Stambul
23 case distrutte

COSTANTINOPOLI 26 (N). A Stambul, nei quartieri Uzunciarchi e Tahtakale, dove si trovano in massima parte botteghe di piccoli commercianti, scoppiò un incendio. Il rapporto ufficiale dice che rimasero distrutte 23 case con sessanta botteghe e una moschea. La causa fu accidentale.

La Banca italo-serba a Belgrado

PARIGI 26 (N). Il progetto di erigere a Belgrado una Banca serbo-italiana si avvicinerebbe, a quanto si dice, alla sua realizzazione. Si tratterebbe di una specie di filiale del Banco di Roma. Il capitale della nuova Banca, che sarebbe destinata allo sviluppo dei rapporti commerciali tra l'Italia e la Serbia, ammonterebbe a due milioni di franchi.

Delcassè ringrazia
per gli onori resi a Stampalia ai marinai francesi caduti a Navarino

ROMA 26 (N). L'incaricato d'affari di Francia ricevette dal ministro della marina francese, Delcassé, l'incarico di trasmettere al ministro italiano della marina, on. Leonardi-Cattolica, il ringraziamento del governo francese per le reconti manifestazioni della marina italiana a Stampalia in onore dei marinai francesi periti nella battaglia di Navarino.

Per le vittime del terremoto in Turchia

VIENNA 26 (N). Il consiglio comunale ha votato per le vittime del terremoto dei Dardanelli un' elargizione di 5000 corone.

Il viaggio di Sassonoff a Londra
Nel ritorno si tratterà a Parigi e Berlino

BERLINO 26 (N). Il «Tageblatt» ha da Pietroburgo che Sassonoff partirà il 18 settembre per Londra, accompagnato dal barone Schilling, direttore della cancelleria del ministero degli esteri. Nel ritorno Sassonoff si tratterà alcuni giorni a Parigi e un paio di giorni a Berlino.

Nuovi malumori franco-spagnuoli
per il Marocco

PARIGI 26 (N). La «Liberté» crede di sapere che l'atteggiamento di alcuni agenti spagnoli al Marocco ha provocato negoziati cortesi ma fermi da parte del Governo francese. Secondo la «Liberté», l'agente di El Heba ed alcuni protetti spagnoli, costantemente coperti dal console, esercitano un attivo contrabbando di armi. Alcuni agenti spagnoli avrebbero una responsabilità indubitabile nella resistenza da parte degli indigeni all'azione francese. La «Liberté» termina dicendo che saranno rinnovate ben presto a Madrid rimostranze energiche e documentate.

El Hiba si unisce a El Roghi?
Vive preoccupazioni francesi

PARIGI 26 (N). Si assicura che il pretendente El Hiba ha annunciato di voler marciare per Sciauia e di unirsi a El Roghi. I giornali francesi sono molto preoccupati per le notizie dal Marocco e ritengono pericolosa la situazione. Essi credono essere suonata l'ora per energiche risoluzioni. Il generale Bruneau crede che con i 40.000 uomini che si trovano presentemente nel Marocco non sia guarentito il dominio francese. Del resto la Francia sarebbe agli sgoccioli con le sue truppe che potrebbero condurre questa guerra. Si dovrà ricorrere fra breve ai soldati della ferma biennale che però data la loro gioventù non potrebbero resistere agli strapazzi di una campagna così difficile. Rimane solo l'espediente di ricorrere alle truppe indigene.

Mulay Hafid a Versaglia e Parigi

PARIGI 26 (N). L'ex-sultano Mulay Hafid è partito stamane da Vichy in automobile per recarsi a Versaglia, donde si recherà per poche ore a Parigi. Egli è atteso a Versaglia stasera. Una parte del seguito è partita stamane per Marsiglia, dove attenderà l'arrivo di Mulay Hafid.

Lo spirito rivoluzionario nella marina russa

PIETROBURGO 26 (N). 300 marinai della flotta del Mar Nero, sospetti di simpatia per le idee rivoluzionarie, sono stati tolti dalle navi e trasferiti al servizio costiero.

Professore serbo arrestato in Dalmazia
per sospetto politico

BELGRADO 26 (N). Si apprende che il dottor Dedier, docente all' Università di Belgrado, nativo della Bosnia, ex-deputato alla Dieta bosniaca, fu arrestato in Dalmazia come politicamente sospetto.

La separazione della Chiesa dallo Stato
in Portogallo
L'«Osservatore romano» contro i preti che accettano la pensione dal Governo

ROMA 26 (N). Commentando il dispaccio da Lisbona nel quale è detto che i preti pensionati, pur protestando la loro devozione verso il pontefice, hanno accettato la pensione stabilita dal Governo con la legge di separazione, l'«Osservatore romano» scrive: La situazione dei sacerdoti che hanno accettato la pensione dello Stato sembra dal punto di vista ecclesiastico essere divenuta oramai insostenibile e scandalosa, non certo per ciò che riguarda la loro adesione alle istituzioni repubblicane, ma perchè sopratutto in seguito alle dichiarazioni fatte in Parlamento nello scorso maggio dagli uomini di Governo e al decreto pubblicato nel bollettino ufficiale del 23 luglio scorso, quella accettazione importa una umiliante soggezione dei ministri del culto di fronte alle autorità laiche persecutrici della Chiesa, e un riconoscimento implicito dell'iniqua legge di separazione solennemente condannata dalla Santa Sede.

Re Alfonso a Bilbao

BILBAO 26 (N). L'yacht «Giralda» con a bordo re Alfonso arrivò stamane dopo aver superato una burrasca, senza danni.

I danni delle pioggie in Inghilterra

LONDRA 26 (N). Le pioggie incessanti danneggiano seriamente le campagne: la raccolta del fieno si ritiene perduta; le comunicazioni ferroviarie settentrionali sono interrotte.

La malattia di Guglielmo II

BERLINO 26 (B). Il gran maresciallo conte d'Eulenburg comunica, dietro ordine sovrano, quanto segue circa la malattia dell'imperatore: Venerdì si manifestò rigidità dei muscoli di destra del collo e nel pomeriggio subentrarono brividi, enfiagione della parte destra del collo dolorosissima. Si constatarono inoltre enfiagione della amigdala destra e delle ghiandole situate davanti allo sterno cleido-mastoideo. La febbre intanto è scomparsa. Lo stato generale è migliorato e l'infiammazione è in regresso. L'imperatore però è costretto a rinunciare all'intervento ai viaggi, alle riviste ecc. progettati per questa settimana e dovrà avere riguardo per alcun tempo.

Sulla malattia dell'imperatore, il «Berliner Tagblatt» riceve: «La malattia dell'imperatore è più seria di quanto non si era creduto da principio. Si tratta di un reumatismo, di cui l'imperatore ha sofferto i primi attacchi durante la grande rivista di Magonza. Giovedì scorso, al ritorno da Koenigstadt, ove aveva reso visita alla granduchessa madre del Lussemburgo, il medico gli ordinò grandi riguardi; l'imperatore già sentiva i primi attacchi dell' influenza. Rimase tutto giovedì nei suoi appartamenti. Venerdì mattina, sentendosi meglio, ascoltò il rapporto del capo del Gabinetto civile e annunciò che la sera si sarebbe recato al teatro di Cassel, ove, dietro sua domanda, si doveva rappresentare la «Festa degli alpigiani» di Angely. Verso sera però si sentì così abbattuto che dovette coricarsi.

«Lasciò il letto sabato; e domenica si disse che l'imperatore stava meglio e che avrebbe potuto riprendere la sua vita ordinaria. Si preparò così in suo onore la rappresentazione della «Festa di Fondazione», di Mauser. Alla sera, quando si seppe che l'imperatore non si sarebbe recato a teatro, si diffuse tra il pubblico una grave inquietudine. Dietro ordine del medico, il sovrano era rimasto a letto per tutta la giornata.

«Il medico ha consigliato all'imperatore di non recarsi alle manovre in Sassonia. Il kronprinz lo rappresenterà a Dresda a tutte le cerimonie.

«Lo stato del sovrano non era ieri peggiorato; ma continuava la spossatezza ed egli non ha potuto alzarsi. Si è quindi deciso che la Corte rimarrà a Wilhelmshohe fino al 29 agosto, ed è probabile che fino a quel giorno l'imperatore rimanga a letto».

Il «Wolff Bureau» conferma alla sua volta che l'imperatore ha rinunciato ad andare a Dresda; ed è stato annunciato ufficialmente che egli non si recherà nemmeno alla rivista delle truppe a Russbach. Quella dei soldati del 4.o reggimento dei dragoni a Merseburg è stata rinviata.

Guglielmo ha telegrafato al re di Sassonia dicendo che è vivamente addolorato di non poter partecipare alle feste della capitale sassone a causa della sua malattia e di non poter passare in rivista le belle truppe sassoni; vi assisterà il Kronprinz quale ospite del re.

Un messaggio imperiale ai sassoni

MERSEBURG 26 (N). Al banchetto ufficiale il Kronprinz Federico Guglielmo lesse un messaggio imperiale in cui è detto: Con doloroso rincrescimento debbo, per consiglio medico, con l'imperatrice rinunziare alla visita alla provincia di Sassonia e Merseburg. Per me sarebbe stato vivo piacere passare alcuni giorni fra l'operosa popolazione della provincia di Sassonia ed avvicinare i suoi degni rappresentanti su suolo storico. Rimembranze millenarie di storia germanica si collegano a cotesti luoghi memorandi. Nel corso dei secoli passarono su quelle terre gravi procelle e tribolazioni guerresche, cominciando dai tempi in cui si diffuse il cristianesimo fino agli anni della dominazione straniera che pesò duramente sulle terre germaniche. Grazie a Dio passarono i tempi delle discordie tedesche e delle ingerenze straniere. Le stirpi germaniche si sono riunite sotto la direzione della Prussia a comune difesa contro i nemici stranieri su lizza cruenta e crearono l'impero germanico saldo e forte per terra e per mare. L'operosità esemplare degli agricoltori della provincia di Sassonia ebbe larga parte nell'odierna prosperità dell'agricoltura germanica e delle sue industrie. Possa esser dato alla provincia di Sassonia di spiegare anche in avvenire la sua attività in tutti i campi della vita economica ed intellettuale.

Il congresso internazionale di matematica

LONDRA 26 (N). Chiuderà domani i suoi lavori il congresso internazionale di matematica riunitosi qui il 22 corr. Vi assistono i matematici italiani Castelnuovo, Enriquez, Levi-Cicita, Peano, Vacca, Severi, Volterra, Maggi. Il congresso è stato preceduto da una seduta del comitato internazionale dei congressi, di cui sono membri italiani Blaserna, Castelnuovo, Dini, Enriquez, Levi-Civita, Volterra e Segrè. La proposta dei prof. Miltag, Zeffler ed Enriquez di nominare presidente del congresso Giorgio Darwin, figlio del grande naturalista ed illustre geodeta, è stata accolta con acclamazione. Fra i vice-presidenti c'è Volterra per l'Italia. Il matematico inglese Greenhill, nell'assenza del presidente Klein, ha riferito sui lavori della Commissione internazionale per la riforma dell' insegnamento. Sono state tenute conferenze generali dal prof. Enriquez sulla critica dei principî delle matematiche, dal prof. Brown sulla periodicità del sistema solare ed altre dai prof. Bocher, Borel, Galitzine, Landau, Larmor e Withe. I lavori delle sezioni sono così suddivisi: 1.o Analisi, 2.o geometria, 3.o fisica-matematica, 4.o economia, 5.o filosofia e storia, 6.o didattica.

L'aggiornamento del congresso a Washington

WASHINGTON 26 (N). Il Congresso si è aggiornato.

Le voci d'un cambiamento di ministero
a Vienna

VIENNA 26 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Ischl un'intervista con un personaggio politico, che dichiara non essere in vista alcun cambiamento nel ministero austriaco. Il conte Stürgkh rimarrà alla testa del gabinetto per lo meno finchè dureranno le trattative pei compromessi nazionali di Praga e di Leopoli, che cominceranno ai primi di settembre. In quanto alle trattative di Praga il personaggio fece previsioni pessimistiche, pur riconoscendo lo zelo del governatore principe Thun e la lealtà dei negoziatori, ma le difficoltà sono troppe. Più facile sarà raggiungere un compromesso nella questione della riforma elettorale in Galizia fra polacchi e ruteni.

L'arciduca Francesco Ferdinando
sul campo delle manovre nel Trentino

RIVA 26 (B). L'arciduca Francesco Ferdinando è giunto qui stamane e ricevette subito il luogotenente del Tirolo, Spiegelfeld, e quindi il ministro della guerra gen. Auffenberg. Poscia il colonnello Pichler gli riferì sull' andamento delle manovre. Nel pomeriggio l' arciduca proseguì per la valle di Ledro.

Discorsi politici in Ungheria

BUDAPEST 26 (B.) A Nagytszalonta Colomano Tisza tenne iersera un discorso sulla sua attività e disse che l'unico rimprovero che si possa fare al partito governativo è che esso abbia esitato troppo a lungo a ristabilire il funzionamento del Parlamento in modo efficace. La sera vi fu un banchetto al quale il conte Stefano Tisza dichiarò che gli avversari del Parlamento avevano costretto il Governo a procedere come è proceduto.

L'«Ubriaco» di U. Notari, al Diana di Milano.

MILANO 26 (N). Stasera al teatro Diana venne rappresentata dalla compagnia Gandusio-Piperno-Borelli, la nuova commedia in tre atti «L'Ubriaco» di Umberto Notari, intorno alla quale è stata fatta molta «reclame» preventiva. Assisteva pubblico assai numeroso. Dopo il primo atto gli artisti ebbero due chiamate; il secondo atto fu zittito, il terzo atto passò fra rumori e fu infine disapprovato. Il lavoro vorrebbe essere una satira a base politica, ma è rimpinzato di luoghi comuni e di qualche volgarità; non è neppure sorretto da una abilità tecnica, che potesse salvarlo. L'esecuzione è stata buona sopratutto da parte del Piperno, che recitava la parte del protagonista e che fece di tutto per salvare il lavoro.

Misterioso dramma a Londra.

PARIGI 26 (N). Il «Journal des debats» riceve da Londra: Stamane alle 8.30 un affare misterioso mise sossopra Battensea, quartiere a sud-ovest di Londra. Un ispettore di polizia, entrato nella casa di Shippeets vi trovò l'inquilina signora Fox distesa sul letto inanimata con parecchie ferite alla gola; la signora Fox aveva inoltre ingoiato un veleno. I quattro figli della disgraziata, il più giovane dei quali ha 6 mesi e il più anziano 9 anni, erano ugualmente feriti alla gola. Essi sono stati trasportati all'ospedale in condizioni disperate. La signora Fox, mercè le cure che le furono prodigate, potè esser levata di pericolo. Essa era impiegata all'ufficio comunale. Intorno a questo dramma si fanno le più svariate congetture.

Il crollo d'una fornace di calce. Tre operai sepolti.

TRENTO 26 (N). A Sella presso Borgo è crollata una fornace di calce, mentre gli operai stavano sgomberandola. Tre operai rimasero sepolti sotto le macerie. Due di essi sono stati estratti morti, il terzo è ferito gravemente. Un quarto operaio rimase in seguito all'emozione colpito da paralisi cardiaca e morì dopo pochi istanti.

Incidente ferroviario. - Un morto.

TORINO 26 (N). Un grave accidente è avvenuto sul percorso della ferrovia di Rivoli, in regione di Pozzo di Strada. Certa Giuseppina Caneparo, di 60 anni, passava con due nipotini di cinque anni e certa Giuseppina Califfi, pure di cinque anni, per il binario sul Corso di Francia senza avvedersi che stava per giungere il treno benchè fossero chiusi i cancelli. Il macchinista investì il gruppo gettando tutti fuori del binario, meno la Califfi, che fu travolta dalla macchina e stritolata.

Attore che cade da cavallo durante la rappresentazione del «Guglielmo Tell» e si rompe una gamba.

INTERLAKEN 26 (N). Durante la rappresentazione del «Guglielmo Tell», l'attore Bauer è caduto da cavallo e si è rotto la gamba in così malo modo che è stata giudicata necessaria l' amputazione. Il ferito rifiutava di sottomettersi all' operazione, dicendo che la vita gli era divenuta ormai inutile e preferiva morire. Nel frattempo arrivò una giovane appartenente a buona famiglia e che lo aveva onorato della sua amicizia, lo confortò con buone parole e sul luogo stesso si fidanzò con lui. Il Bauer si sottopose allora coraggiosamente all' operazione chirurgica.

Le gare di Saint-Malo.

SAINT-MALO 26 (N). Cinque aviatori sono partiti stamane per partecipare alla corsa Saint-Malo-Gervaix e ritorno. Malgrado il forte vento, quattro dei cinque aviatori hanno interamente compiuto il percorso. Weyman in ore 1.40; Labouret in ore 2.30; Benoit, in 2.49 e Molla in 2.53. Renaux abbandonò la corsa.

SAINT-MALO 26 (N). Ecco la classifica generale del concorso di idroplani: 1. Labouret; 2. Benois; 3. Molla; 4. Renaux; 5. Weyman; 6. Mesguigh. Weyman fu classificato primo nella gara Saint-Malo-Gervais.

Discorrendo col deputato albanese Ismail Kimal

Il movimento in Albania, il ministero ottomano e la guerra italo-turca

Nella «halle» del Palace Hotel, a Trieste, tutta penombre, una orchestrina viennese suona l'eterno «Sogno di un valzer» e cinque fez turchi che si agitano scandendo la musica e sussurando in un angolo. Fra quei cinque fez, uno ve ne ha particolarmente interessante, in questo momento di incidenti turco-montenegrini e di movimento albanese: il fez di Ismail Kimal, deputato di Berat all'ex-parlamento ottomano, nemico giurato dei giovani turchi, albanese puro sangue.

Cerchiamo di avvicinarlo facendogli presentare dal cameriere la nostra carta da visita, e notiamo un certo movimento fra i copricapo rossi. Ci pare che ora non vadano più in tempo col «Sogno di valzer» che prima li cullava, e comprendiamo che sulla opportunità di riceverci v'è disparere. Finalmente il più anziano di tutti si leva, depone il fez e ci viene incontro.

E' un bel vecchio di una sessantina di anni, coi capelli radi e grigi e la barbetta e i mustacchi completamente bianchi, che attorniano una bocca sorridente. E sorridono anche i piccolissimi occhi grigi sotto le lenti d'oro. Quando ci è vicino lo salutiamo in italiano. Egli risponde in turco. Ma il saluto cortese gli rimane smorzato fra le labbra. Forse Ismail Kimal conosce abbastanza la nostra lingua e il saluto turco gli è sfuggito senza pensarci? Proprio così.

Da vent'anni infatti percorre l'Europa. Ora viene da Nizza, dove ha la famiglia, dopo aver attraversato l'Italia, ed è venuto a Trieste dove da un mese l'altro illustre albanese, principe Bib Doda va e viene, e dove, di questi giorni, numerosi capi della patria comune si indugiano in lunghe conversazioni.

— In che posso servirvi? - ci ha domandato Ismail Kimal.

— Diteci cosa fate a Trieste.

— Io? Nulla. Attendo la posta che deve essermi rispedita da Corfù per sapere se debbo ritornare a Nizza, oppure recarmi a Costantinopoli. Nulla di politico in questa mia fermata nella bella Trieste. Ve ne dò garanzia assoluta. Se fosse altrimenti o non vi avrei ricevuto o vi direi che non vi rispondo.

— Ma pure in questo vostro dubbio, se dover ritornare a Nizza o proseguire per la capitale ottomana mi pare....

— Comprendo. Ma permettete prima che vi spieghi il motivo vero degli ultimi moti albanesi. Comprenderete come e perchè la mia persona oggi possa trovarsi completamente in vacanza.

A questo punto Ismail Kimal si è accorto che eravamo ancora in piedi e che l'orchestrina non si decideva a tacere. Due cose poco propizie per spiegare e per comprendere una situazione politica, e ci ha pregato di salire nel suo appartamento privato.

Una grande scrivania ingombra di giornali e di lettere ci ha detto che la posta era arrivata.

Il nostro intervistato ha ripreso.

— Bisogna innanzi tutto non ostinarsi a veder nei moti albanesi una intenzione secessionista. Noi ci sentiamo invece sinceramente ottomani e il nostro unico desiderio è quello di collaborare, possibilmente, a sanare l'impero dalla dissoluzione alla quale con un governo assoluto sarebbe irremissibilmente condannato.

— La Turchia è un impero composto di varie nazionalità, quale è l'impero austriaco. Però queste nazionalità, nella Turchia, sono completamente depresse. Da questo stato di cose deriva un grave pericolo per noi albanesi, così come pei greci e per gli altri non turchi; vale a dire, che nel caso - che io mi auguro non avvenga mai - di uno sfacelo interno, la nostra inesperienza a governarci ci renderebbe facile preda di un'altro Stato. Onde io ritengo che il movimento testè cessato sia stato di grande giovamento per noi così come per tutto l'impero, e che di esso tutte le nazionalità ci debbano essere grate.

— Ma il movimento è proprio cessato?

— Certo. Il gabinetto testè composto, quantunque non possa dirsi ancora completato e consolidato, annovera gli uomini più eminenti, prudenti ed autorevoli dell'impero. Esso ha dichiarato solennemente di riconoscere tutti i diritti individuali e collettivi, e noi non abbiamo motivo per dubitarne. Il presidente del Consiglio di Stato Kiamil pascià, che è da molti anni mio sicuro amico, ne dà affidamento. Certo però è che se dovesse ritornare la reazione, (così egli chiama il regime giovane turco) l'Albania si risolleverebbe con nuova e più violenta energia.

— Il movimento - ha continuato il nostro intervistato - è terminato anche per un altro motivo - quello per il quale aveva preso l'aire: contribuire cioè ad abbattere i giovani turchi che non hanno saputo evitare una guerra facilmente evitabile, e l'hanno continuata con una leggerezza dolosa.

— E giacchè ella ha accennato alla guerra con l'Italia, sono indiscreto a domandarle che ne pensa?

— Non è facile e forse sarebbe inopportuno esprimere intero un convincimento che, data la mia stirpe, potrebbe sembrare unilaterale. Come turco non posso che deplorare un attentato contro l'integrità della mia patria. Ma ripeto che la guerra era facilmente evitabile e aggiungo che sarebbe stata evitata se il governo giovane turco non avesse con leggerezza acuito il dissidio politico che esasperò l'Italia.

Fare ora delle previsioni è impossibile. Io penso che nell'interesse di entrambi i belligeranti sia opportuna la pace. Certo per quel che più mi interessa, la Turchia, ritengo che la pace si imponga. Come giungervi? Con sacrifici da entrambe le parti. Una guerra dichiarata e continuata nelle condizioni attuali non può terminare altrimenti, e se un componimento non avviene in tempo la bilancia dei sacrifici graverà sempre più in basso per il mio paese.

Necessario è, a mio avviso, - concluse Ismail Kimal - che il governo si consolidi definitivamente e interpelli il paese sulla esclusiva piattaforma della continuazione o della cessazione della guerra. Ed io credo che i giovani turchi siano ormai debellati, e che un dubbio sul responso sia impossibile.

— E del conflitto col Montenegro? - chiedemmo.

— Non mi pare - ci rispose - che l'incidente abbia molta importanza. In un momento in cui tutta l'Europa desidera la pace, e in cui alla Turchia stessa una certa tregua non spiacerebbe, parlare di nuova guerra mi sembra esagerare.

— Ella ci ha detto che il movimento albanese ha avuto l'unica mira di far riconoscere a Costantinopoli i diritti delle varie nazionalità. Ebbene, cosa ne pensa della sorte delle isole dell'Egeo, che hanno già manifestato desiderii di distacco?

— Appunto per quello che ho promesso...., desidero non rispondere.

Ed Ismail Kimal ci fece comprendere che giù nella «halle» semibuia, al suono dell'orchestrina viennese, gli altri quattro fez rossi attendevano il suo ritorno....

p.

Nella quarta pagina: **I trapanatori in Tribunale. - Il piroscafo a turbine «Venezia». - Le provocazioni slave a Laurana. - Le malversazioni a danno del Comune di Pola.**

Nella quinta pagina: **Grave ferimento a Torre di Parenzo. - Nuova Società Ginnastica a Zara.** - L'appendice: **Il fantasma con la veste di fuoco.**

CRONACA LOCALE

L'ispezione delle abitazioni

Le case poco igieniche e le case inabitabili

La recente giornata dei traslochi ha portato in prima linea nell'attualità generale un argomento che è sempre in prima linea nella vita privata dei singoli: la casa.

Abbiamo molte case a Trieste. Di ciò non v'è che da rallegrarsi, poichè le case nuove, costrutte di materiali nuovi, sono generalmente più igieniche. Parecchie di esse si fanno anche ammirare per il lusso, non sempre di buona lega, e per la fantasia, non sempre architettonicamente giustificabile; talune sono costruite con arte garbata e leggiadra, sulla quale non c'è a che ridire; ma in complesso non sono questi palazzi e mezzi-palazzi (a noi, per una impressione tutta nostra, appaiono ormai troppo numerosi rispetto all'ascensione lenta delle classi agiate della città), quelli che debbono considerarsi come fattori primi di un miglioramento reale nel problema dell'abitazione. Le abitazioni tristi, indecorose, malsane, non erano mai quelle degli agiati; erano fino a ieri, e sono in parte tuttora, le abitazioni delle classi povere. Un mutamento notevole da questo lato, e un esempio che speriamo possa dimostrarsi efficace, fu apportato dai nuovi e robusti gruppi di case dell'Istituto comunale per i quartieri minimi: case che mirano a corrispondere praticamente ai bisogni delle classi più numerose della popolazione. La erezione di esse è tanto più importante, in quanto fa riscontro positivo a tutto quello che di negativo si accertava nei quartieri popolari della città dalle due commissioni magistratuali che per oltre un anno procedettero alla visita sistematica delle abitazioni.

La Giunta municipale deliberava fin dal 18 luglio 1910 questa visita ufficiosa ai rioni della città che si trovano in peggiori condizioni igieniche. Pochi giorni dopo, e precisamente il 1 agosto, due commissioni erano costituite: l'una si incaricava di Città vecchia in prima linea, e in seconda linea delle case dei distretti di San Vito e di Città nuova; l'altra si assumeva il rione di San Giacomo, e in seconda linea le case dei distretti di Barriera vecchia e Barriera nuova. Il 29 novembre 1911 la Giunta chiedeva di essere ragguagliata sui risultati dell'ispezione; e i ragguagli sono contenuti in una relazione testè comparsa.

Dal 1 agosto 1910 fino al 31 ottobre di quell'anno le due commissioni procedettero ogni giorno, escluse le feste, alla visita di un certo numero di case: visita che si faceva nelle ore pomeridiane. Dall'ottobre fino al successivo marzo 1911, stante che l'inverno è stagione meno rivelatrice dei difetti delle abitazioni, le visite furono ridotte a due volte per settimana; dal marzo in poi l'attività si intensificò di nuovo e continuò ininterrottamente fino a tutto novembre quando la Giunta ordinò la cessazione delle visite commissionali.

I due rioni che stavano, per così dire, sul banco degli imputati, erano, come fu accennato, quelli di Città Vecchia e di San Giacomo. Si incominciò a visitarli dalle vie dove il sospetto di condizioni antigieniche era più grave: e difatti, fossero inconvenienti di maggiore o di minore entità, quasi nessuna casa ne risultò immune.

Naturalmente le due commissioni per lo speciale incarico avuto mirarono a togliere sopra tutto gli inconvenienti in linea d'igiene e perciò furono ordinate specialmente imbianchiture di locali, asporti di immondizie, disinfezioni e restauri di cessi, espurghi di fogne e canali, restauri per eliminare infiltrazioni di umidità ecc.

Ma vi furono casi però nei quali nessun lavoro di restauro e nessun profumo d'Arabia sarebbe stato sufficiente a riparare allo sgretolamento e a nascondere l'iniquità del sudiciume: e in questi casi non rimase altro che dichiarare inabitabili i rispettivi locali o intere case; di alcune delle quali in fine, visto il loro stato di deperimento, venne pure ordinata la demolizione.

Città Vecchia e San Giacomo, per quanto l'opinione generale dia il primato delle abitazioni malsane a Città Vecchia, si dimostrarono suppergiù equivalenti: anzi alcune parti di San Giacomo, e specialmente il quartiere compreso fra via del Molino a vento e via Rigutti, lasciarono nel dubbio che non fosse Città Vecchia ad aver le peggiori case della città. Onde nel maggio 1911 parve opportuno creare una commissione speciale per questo quartiere.

Negli altri quartieri della città, dove pure furono visitate moltissime case, in generale non si trovarono malanni; e se per eccezione si trovarono, erano di natura meno grave.

Nei suburbi, costituiti la massima parte da case nuove, le visite si limitarono a poche case; nell'altipiano soltanto alle 5 o 6, sulle quali era stata richiamata particolarmente l'attenzione del Magistrato.

Suburbi ed altipiano hanno condizioni igieniche locali naturalmente migliori; ciò non toglie che vi si riscontrassero inconvenienti gravi, che potrebbero influire perniciosamente sulla salute cittadina. Prescindendo dalla tanto lamentata questione dei torrenti, che nella stagione calda, per mancanza d'acqua, si mutano in scoli di fogne, dove nonostante i divieti e le frequenti ammonizioni molte lavandaie continuano a lavare la biancheria, nelle poche visite fatte si riscontrarono numerose stalle e porcili irregolari, mancanza quasi generale di mondezzai e letamai, case con cessi di legno o affatto prive di cesso ecc. ecc. Anche qui fu d'uopo adunque ordinar lavori, come si erano ordinati negli altri distretti: lavori che vennero anche in gran parte eseguiti, come risultò dai rapporti pervenuti al Magistrato e come rilevarono anche le commissioni stesse, le quali non di rado visitarono le case una seconda volta, per accertarsi che agli inconvenienti rilevati si fosse posto riparo.

Quante le case che le commissioni visitarono complessivamente nei quindici mesi di loro attività? 1332 case: ciò, senza contar l'altipiano, la settima parte delle case di Trieste. Tredici case intere furono dichiarate inabitabili e fatte sgomberare; alcune di queste vennero demolite. In sessantasei case vennero dichiarati inabitabili e fatti sgomberare singoli locali.

E conviene credere che i casi più grossi di «indegnità delle abitazioni» fossero con ciò scoperti: il che nulla toglie alla certezza di averne a rilevare degli altri poco minori e alla necessità di continuare adunque coteste ispezioni, le quali tanto meglio potranno contribuire al risanamento della città, quanto più avremo pronti i quartieri sani da sostituire ai malsani.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Olga Burgstaller-Brocchi, dall'avv. Igino Brocchi, fratello dell'estinta, cor. 50; dall'on. Carlo Arch cor. 20; dai nipoti dell'estinta, signori Ada e Guido Girometta, cor. 40.

Per onorare la memoria del giovinetto Mario Linda, dagli ammalati del III padiglione della Maddalena, civanzo di una ghirlanda, cor. 2.

Per onorare la memoria della signora Maria Meditsch nata Vatta, dalla famiglia Meditsch, di Lubiana, cor. 10.

Dai signori Luigi e Virginia Perini, in memoria del caro angioletto Marcello Perini, cor. 10.

Per onorare la memoria della nonna Regina Saffaro, dai nipoti P. R., N. S., M. L., cor. 10.

Dall'ing. B. S., per conto del signor G. Klun, cor. 20.

Raccolte da Cesare Minzi e da Fragiacomo a Portorose in compagnia dei «boemi», cor. 5.10.

Società Ginnastica. Questa sera alle 8 si darà nel giardino della palestra l'annunciato trattenimento con uno spettacolo di cinematografo con interessanti proiezioni e durante gl'intervalli la banda sociale darà un concerto. Vi sarà pure servizio di ristorante e caffè. I posti a sedere sono liberi.

«La Giovane Trieste». La «Giovane Trieste» terrà quest'oggi, alle 8.30 pom., una conversazione nella sede sociale (piazza della Borsa 9, II).

Nomina. Il ministro del commercio ha nominato il signor Giuseppe Hreglich aggiunto di porto e sanità marittima.

Matrimoni. La signorina Emilia Brumat con il signor Carlo Correcig di Cormons.

Adunanze sociali. L'Associazione «Edera» terrà questa sera alle 8.30 un'adunanza generale straordinaria.

★ Il Consorzio dei macellai terrà una adunanza generale straordinaria nella sala «Tersicore», via Chiozza 7, giovedì 29 corr., alle 8 pom. All'ordine del giorno stanno: Comunicazioni; Memoriale dei lavoranti a miglioramento delle loro condizioni di lavoro e di mercede; Nomina di quattro membri per la Giunta dell'ufficio di collocamento; Eventuali proposte.

Società Alpina delle Giulie. La sezione universitaria della S. A. G. indice per sabato 31 corr. e domenica 1 settembre il solito convegno annuale, che quest'anno si terrà sui monti Canin-Montasio-Bila Peit. Si partirà da Trieste sabato alle 9 e si arriverà alla sera stessa alla Sella di Nevea. L'indomani i congressisti effettueranno a piacere una delle tre salite. Nel pomeriggio, riunione a Chiusaforte, dove si terrà il banchetto di chiusura. E' certo che la gioventù accademica accorrerà numerosa ad inscriversi presso la nuova sede sociale di via G. Rossini 30. Possono partecipare al convegno i soci ordinari. Informazioni particolareggiate alla sede sociale tutte le sere dalle ore 8 alle 9.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Olga Burgstaller nata Brocchi, dal sig. Alessandro Burgstaller, cognato dell'estinta, cor. 50, a favore dell'Asilo per fanciulle Elisabettino.

Per onorare la memoria della signora Emma Weiss, dalla signora Mary Laudi cor. 20, a favore della Società «Carità e Lavoro».

— Alla Società «Igea» pervennero: Mery Perocco cor. 5, Luigia Schäffer 4, N. N. 3, per prestazioni avute.

— Alla Società degli Amici dell'Infanzia pervenne da un anonimo benefattore un sacco contenente 50 chilogr. di caffè a favore dell'Ospizio marino di Valdoltra.

Conferenza esperantista. L'altra sera, dinanzi a numeroso pubblico, il tenente cav. Giuseppe Damonech, rappresentante del Ministero della guerra spagnuolo al congresso internazionale esperantista a Cracovia, tenne, attentamente ascoltato e calorosamente applaudito, l'annunziata conferenza sul movimento esperantista in Spagna, ch'ebbe un notevole sviluppo specialmente dopo il congresso esperantista di Barcellona, poichè da allora l'esperanto si insegna anche nelle Accademie militari. L'oratore si compiacque di vedere che anche a Trieste l'idea del dott. Zamenhof ha trovato ferventi partigiani. Gli applausi al dotto conferenziere si ripeterono quando il dott. Ghez annunziò all'oratore che era stato eletto socio onorario del Circolo esperantista di Trieste e gli consegnò un'artistica pergamena e un distintivo d'onore.

Nuovo ufficio postale. Il 1.o settembre sarà attivato un ufficio postale a Fogliano nel distretto politico di Gradisca. Il nuovo ufficio sarà incaricato del servizio di postalettere e di colli e gruppi e fungerà pure quale collettoria della Cassa postale di risparmio. La congiunzione di questo ufficio si effettuerà mediante la messaggeria postale già esistente fra gli uffici di Sampierdisonzo e Sagrado.

Contemporaneamente si staccheranno le località di Polazzo e Redipuglia dall'ufficio di Sampierdisonzo che saranno aggregate al distretto del nuovo ufficio.

La banda dei ragazzi della Pia Casa e del Riformatorio, in Piazza. Giovedì prossimo 29 corr. alle ore 7.30 pom. la banda della Pia Casa darà un concerto in Piazza, svolgendo il seguente programma: 1. Marcia; 2. Verdi, Coro e marcia trionfale «Aida»; 3. Massenet, Preludio atto IV «Erodiade»; 4. Rossini, Sinfonia dell'opera «Guglielmo Tell»; 5. Wagner, Fantasia opera «Vascello Fantasma»; 6. Bellini, Introduzione opera «Norma»; 7. Verdi, Scena e finale II.o atto opera «Traviata»; 8. Marcia.

Il mercato dei funghi. Il Civico Ufficio di polizia annonaria ci comunica che in vista dell'ognor crescente importazione di funghi verificatasi in questi ultimi giorni, a datare dal 28 corr., il mercato di vendita si troverà nelle vie S. Zaccaria e Chiozza.

Monte di Pietà. Il Monte di Pietà porrà domani in vendita gli oggetti non preziosi della Gestione N. 130 assunti nel mese di novembre a biglietto verde e precisamente: dal N. 224100 al N. 225700.

All'Ippodromo di Montebello

122 inscritti

Come avevamo previsto, il numero di 112 cavalli inscritti presso la segreteria della locale Società delle Corse fino alla sera di sabato 24 corr., è stato ora aumentato fino a 122, in seguito alle inscrizioni fatte presso la Società delle Corse a Baden. Con questo numero si è ancora una volta superato quello ottenuto nella riunione di primavera, che fu di 115.

Dei 122 trottatori inscritti, 18 sono americani, 18 fra austriaci e ungheresi, due francesi - uno dei quali un vero «crak» - e il rimanente italiani. Nelle inscrizioni fatte a Baden, troviamo due cavalli della scuderia Oberberger, e cioè «Walselbua» e «Dillon»; uno del signor Antonio Wulz, «Etna», e uno del signor Marco Baxa, «Lothar».

All'ippodromo di Montebello sono già arrivati l'americana «Rose-Bell» di Nannucci e Massicci; poi «Fonyod» e «Innsbruck» dell'allevamento dei fratelli Giuseppe ed Enrico Prolti. Per oggi è annunziato l'arrivo dei pensionari della scuderia Barbetta e quelli dei fratelli Giorgi di Modena; i due stalloni americani di Giuseppe Lamma, «Ward» e «Bon Vivant»; «Ubaldo» e «Lauro» di Antonio Vaccari; «Red Wilkes», «Ovest» e «Pointdexter I» della scuderia Lavezzari; «Geant Kusar», «Tisbe» e gli altri della scuderia Pirovano; quelli della scuderia Ossani; quelli della scuderia Branchini e quelli ancora di Egisto Tamburi con a capo il francese «Fred Leyburn».

I concorrenti al premio «Giuseppe Rossi» (prima giornata) e rispettivamente al miglioramento del «récord» della nostra pista (2'.10".4/5) saranno parecchi, ma a quanto pare i più qualificati saranno due, e cioè «Codero» e «Fred-Leyburn». Il primo di questi col 2'.11".5/10 fatto nella prima prova del Campionato a Baden e col 2'.11".8/10 fatto nella seconda prova della stessa corsa ha dimostrato di essere suscettibile di fare ancora più presto. In quanto poi a «Fred Leyburn», sappiamo che Egisto Tamburi, appunto in vista di ottenere dal suo pensionario una «performance» ancora migliore di quella già ottenuta qui con 2'.10".3/5, non lo inscrisse al campionato di Baden, ma lo presentò alle recenti corse di Varese, dove, vincendo quell'internazionale, «seminava» dietro di sè tutti gli altri concorrenti per passare il traguardo fermando. Altri soggetti americani che possono vantare delle pretese alla vincita del premio Rossi sono «Milly Fleet», di Cicognani, che l'estate scorsa, a Bologna, stampò un 2'.10".3/5, e «Hannah Louise», dei fratelli Giorgi.

Il lotto dei partecipanti al premio Rossi sarà completato con le americane della scuderia Branchini «Betty Brook e «Lady Agile», e qualche altro ancora.

Le regate internazionali a Barcola

La Società delle Regate ha diramato gli inviti alle regate internazionali a remi che si svolgeranno domenica 1. settembre lungo la riviera di Barcola. Le inscrizioni sono riuscite ricche di equipaggi e anche di Società importanti. Basta dire che tra gli inscritti vi sono i canottieri della «Barion» di Bari, quelli della «Lario» di Como e quelli della «Olona» di Milano. La «Querini» e la «Bucintoro» non hanno potuto inscriversi in seguito ai noti incidenti che le fecero squalificare per tutto il 1912. Invece non abbiamo veduto tra le inscritte, e tutti ne saranno dolenti, la valorosa «Libertas» di Capodistria e la brava «Diadora» di Zara. Ma ecco le inscrizioni per la regata del 1. settembre:

Gara per yole a 4 e tim., matricole: «Arupinum» di Rovigno; S. C. «Nettuno» di Trieste; «Pietas Julia» di Pola; «Ginnastica» di Trieste; «Ausonia» di Grado e «Ginnastica» di Parenzo.

Gara per yole a due juniores e tim.: S. C. «Nettuno» di Trieste e «Ruder Club Hansa» di Trieste.

Gara per «skiffs», campionato dell'Adriatico: H. Kalinka della «Hansa»; Nino Tarlaschi della «Lario» di Como, e «Barnabò» della «Olona» di Milano.

Gara sociale per yole a quattro e tim.: «Ginnastica» di Parenzo e «Pietas Julia» di Pola.

La gara «outrigger» a quattro remi, avendo raccolto una sola inscrizione, quella della «Barion», è caduta.

Gara studentesca per yole a quattro e tim.: la «Ginnastica» di Parenzo e la «Barion» di Bari.

Gara per yole a quattro juniores, sette inscritti: Pola, Parenzo, Grado, «Barion» (Bari), Rovigno, «Nettuno» e «Ginnastica» Trieste.

La gara «outrigger» a quattro remi pel premio «Bucintoro», una sola inscrizione, la «Barion» di Bari.

Gara per yole a quattro seniores, per il premio dell'on. Mondo, quattro inscritti: «Nettuno» Trieste, Parenzo, Pola e Bari.

Per quella per yole a due si è inscritta la «Hansa» sola, e per conseguenza è caduta.

La gara per studenti universitari in yole a quattro e tim. ha raccolto tre armi: «Nettuno» Trieste, «Ginnastica» di Parenzo e «Rowing Club» di Trieste.

La gara per yole a otto non ha avuto alcuna inscrizione.

Quest'anno la Società tedesca «Hansa» abbandona l'astensione e mette in lizza un armo a due juniores e uno «skiffista», del quale già da qualche tempo si dice molto bene.

Malattie contagiose. - I casi di tifo. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose, osservate nel nostro comune, si rileva che dal 17 al 24 corr. furono denunciati 25 casi di febbre tifoidea, 10 di scarlattina, 4 di morbillo e 3 di difterite e croup. Morirono 2 di febbre tifoidea.

★ Il protofisico dott. Costantini fa seguire il bollettino della malattie infettive dal seguente commento:

«In questa settimana i casi di tifo addominale pervenuti a conoscenza dell'autorità sanitaria furono alquanto più numerosi che nella settimana precedente. Nulla però di allarmante. Si tratta di casi sporadici dovuti probabilmente (come fu constatato da indagini scrupolose avviate dal Fisicato Civico) a disordini dietetici, in ispecie all'ingestione di erbaggi crudi, di frutta non debitamente sciacquate, o all'uso di acqua di pozzo. Alcuni casi pervengono a cognizione dell'autorità appena in 2.a o 3.a settimana, per cui le misure che si devono prendere a tutela dei sani giungono in ritardo. La popolazione si persuada che il pericolo di trasmissione del male sta nel malato stesso, e che quindi anche casi lievi costituiscono un pericolo per chi assiste il malato e per i suoi famigliari. Si chiami il medico non appena si riscontrano manifestazioni gastriche accompagnate da febbre. In ispecie bambini e ragazzi vanno scrupolosamente sorvegliati. Si usino cibi preferibilmente cotti, e si evitino disordini dietetici. Pulizia degli ambienti e della persona, specialmente delle mani prima dei pasti. La bollitura del latte è pure vivamente raccomandata. Non si comperi latte da rivenditori ambulanti, di cui non si conosca la provenienza. E in ispecie si fa vivo e caldissimo appello alle famiglie dei colpiti, di far sorvegliare accuratamente per qualche settimana i convalescenti, dopo superata la malattia, i quali notoriamente possono trasmettere i germi, ancora insidiosamente annidati nel loro organismo, a persone sane. Tanto i medici curanti, che gli organi del Fisicato sono in grado di esercitare questa sorveglianza e di dare gli opportuni consigli sia allo scopo di disinfettare le deiezioni di questi convalescenti, sia ad evitare il pericolo che sostanze alimentari ne vengano inquinate.

Del resto la salute pubblica è da considerarsi soddisfacente. La mortalità è molto minore di quella dell'anno scorso. E la popolazione, che nella sua intelligenza ha tanto cooperato l'anno passato a debellare il colera, voglia prestarsi a tutela della propria salute e seguire i consigli dell'autorità sanitaria.

Convegni sociali. Nel convegno datosi ierlaltro a favore del fondo di beneficenza della «Lega generale fra il personale di camera e cucina della marina a.-u.» vi fu una lotteria con regali di valore. Fra i numeri estratti a sorte per i regali ve ne sono i seguenti, per i quali non si presentò il vincitore: N. 1228: II premio; N. 981: VII premio; N. 1101: X premio; N. 2087: XI premio. I premi potranno essere ritirati nella cancelleria sociale (Corso 28) dalle 5 alle 8 pom., verso esibizione dello scontrino.

L'avventura di due triestini a Milano. Abbiamo da Milano 26: Il «Corriere della sera» narra il seguente fatterello: «Mai avrebbe immaginato la triestina Valeria Grassi, diciottenne, che, stando ritirata in una locanda di via San Pietro all'Orto 16, avrebbe incontrato, proprio nello stesso esercizio, due concittadini. Il suo più vivo desiderio era quello di non essere riconosciuta da alcuno, essendo fuggita dal collegio (?) nel quale l'avevano rinchiusa i suoi genitori perchè imparasse a diventare savia.

Superata la prima sgradevole impressione, la signorina divenne buona amica dei due triestini alloggiati nella stessa trattoria: Carlo Marussig e Arrigo Marco, dai 20 ai 22 anni.

Costoro le fecero delle confidenze:

— Siamo venuti a Milano per impiegarci. Per ora abbiamo 300 lire.

La signorina li corrispose con altre confidenze:

— Anch'io ho 200 lire, ma mi guardo bene dal portarle fuori meco con tutti i borsaiuoli che ci sono in giro.

Questa osservazione impressionò i due amici i quali riconobbero che la signorina aveva ragione:

— Non sarebbe meglio - concluse costei - che custodissimo insieme il nostro gruzzolo?

La proposta fu senz'altro accettata. I due giovani, in segno di cavalleria, nominarono cassiera la signorina e costei, appena ebbe in custodia il piccolo capitale, piuttosto che lasciarselo carpire dai tanto temuti borsaiuoli, preferì carpirlo ella stessa, scomparendo.

Il suicidio di un ricoverato nella Pia casa dei poveri

Martedì scorso, alle ore 12.45 pom., alla Pia Casa dei poveri, da una finestra di un corridoio prospiciente sul cortile che serve da ricreatorio ai ragazzi, si gettava a capofitto il sessantanovenne Giovanni Lonzar, da Trieste, celibe, che dal 26 ottobre 1899 era colà ricoverato. Subito fu un accorrere affannoso del personale di sorveglianza e, sollevato il Lonzar, che non dava segno di vita, lo trasportarono nell'infermeria dell'istituto. Era ancora nello Stabilimento il medico dell'Istituto dott. Adolfo Nazor, il quale accorse tosto al letto dell'infelice. Oltre ad alcune leggere contusioni alla testa il Lonzar aveva riportato la frattura del bacino. A nulla valsero le amorose cure del dottore, perchè dopo due giorni, e cioè nel pomeriggio del 22 corr., il povero vecchio esalava l'ultimo respiro.

Dalle informazioni assunte dai nostri «reporters», è escluso si tratti di disgrazia accidentale: il povero vecchio volle suicidarsi.

Addetto da più anni al lavoratorio di calzoleria dello Stabilimento, guadagnava col suo lavoro una discreta giornata. Travagliato, però, da un'ernia, della quale soffriva già quando, tredici anni or sono, fu internato nell'istituto; era di carattere piuttosto chiuso e misantropo. Mai volle farsi operare, nè tanto meno volle adoperare cinti od altro, rifuggendo dall'assoggettarsi a qualsiasi cura consigliata dal medico dell'istituto. Più volte con i suoi compagni di lavoro, specialmente negli ultimi tempi, aveva manifestato il proposito di togliersi la vita appunto in conseguenza del male, per nascondere le conseguenze del quale portava una giacca lunga sempre abbottonata.

La fine del povero vecchio impressionò non poco tutti i ricoverati e specialmente i suoi compagni di lavoro, dai quali era bene amato. Non lasciò scritto alcuno.

Un vecchio sconosciuto trovato annegato a S. Andrea

Iersera verso le 6.30, il macchinista Ermanno Ambrosich, del piroscafo «Nereide», della ditta Cossovich, ormeggiato alla riva N. 5 del Punto franco di S. Andrea, mentre se ne stava in coperta, vide, a circa cento metri al largo, galleggiare un corpo umano, e ne avvertì il guardiano Andrea Cacè, della maona «Olga», della ditta Tripcovich, che si trovava poco distante dal corpo avvistato. Il Cacè si avvicinò al punto indicato e, assicurato il corpo con una corda, lo trasse alla riva. Trattavasi d'un uomo di circa 70 anni, che non dava segno di vita. Fu telefonato alla Guardia medica, e il dottore accorso non potè far altro che constatarne la morte, avvenuta poche ore prima. Sul posto, per i rilievi, comparvero il dirigente dell'ufficio di Polizia della Ferrovia dello Stato, aggiunto Pasquali, e l'ispettore Hartner. Fu constatato che il povero vecchio aveva i calzoni e le mutande sbottonate. Su una scalotta vicina, poi, si trovò un bastone; e così si concluse che il poveretto doveva essere caduto accidentalmente in acqua mentre voleva soddisfare a un bisogno corporale. Perquisiti gli abiti, si rinvennero un portamonete con entro 87 centesimi, un temperino ed un fazzoletto di color bleu. Nient'altro che valesse a identificare il disgraziato. I suoi connotati sono: basso di statura; corporatura gracile; capelli e barba grigia; occhi bleu; naso largo; bocca ampia, senza denti. Indossava una maglia bianca di cotone, camicia bianca a striscie grigie, mutande di fustagno bleu, calze bianche, gilet color caffè, giacca nera, calzoni scuri rigati, scarpe nere da allacciarsi. Intorno alla vita, un fazzoletto rosso che sosteneva un cinto erniario. Terminati i rilievi, il cadavere, a mezzo del furgone dell'impresa Zimolo, fu trasportato alla cappella mortuaria a S. Giusto.

Arresto faticoso

Le violenze e le gravi minaccie di un girovago

Iersora verso le 6.15, la guardia di p. s. Giovanni Ciuk, passando per la via del Campanile, incontrò un individuo mal vestito, dal fare sospetto, che fermava ad ogni istante qualcuno per domandargli un soccorso. La guardia gli chiese se avesse dei documenti e avuta risposta negativa lo dichiarò in arresto e lo condusse alla Direzione di polizia, ove fu presentato, nella stanza N. 17, all'impiegato d'ispezione, concepista dott. Misetich. Parlando sloveno, l'arrestato si qualificò per Giacomo Partel, di 34 anni, da Feistritz in monte, girovago, senza stabile dimora e a Trieste da una settimana. Non avendo mezzi di sussistenza nè carte di legittimazione, l'impiegato decise di passarlo in arresto a disposizione del Giudizio per vagabondaggio.

Appena il Partel ebbe compreso che si voleva trattenerlo in arresto, domandò:

— I me vol tignir in préson?

— Sì, rispose l'impiegato.

Il Partel allora con due mani strappò dalla scrivania la «galleria» e fece per colpire il dott. Misetich; questi tentò di schivarsi con il braccio destro e ne riportò una contusione. La guardia Ciuk si gettò sul Partel per fermarlo, ma questo le rispose con pugni e calci, tanto che la guardia, vedendosi in pericolo, estrasse la sciabola. Intanto al frastuono era accorso l'ispettore Roitz con sei guardie e l'individuo fu domato. Il protocollo di arresto fu cambiato e la qualifica del reato, oltre a vagabondaggio, fu estesa anche al crimine di pubblica violenza e tentato crimine di grave lesione corporale.

Circa alle 8, il Partel, legato, venne condotto agli arresti di Via Tigor ma strada facendo si diede a ingiuriare le guardie e le autorità, cosicchè oltre ad una contravvenzione e due crimini, l'accusa fu estesa contro di lui anche per delitto di tumulto e crimenlese.

La tabacchina impazzita. Per debito di imparzialità abbiamo pubblicata ieri una lettera scrittaci dalla signora Clementina Mihailovich, proprietaria dello spaccio tabacchi sito al N. 22 di via della Fontana, nella quale ella protestava contro quanto era stato pubblicato nella notizia del ricovero nelle sale d'osservazione di una sua ex-addetta allo spaccio, Antonia Skilja. La signora Mihailovich asseriva di non aver affatto rifiutata alla Skilja la restituzione delle 400 corone da lei depositate quale cauzione. Ora il sig. Antonio Pellegrini, un parente della disgraziata Skilja, venuto ai nostri uffici ieri sera, ci pregò di prender atto di quanto contenuto in alcuni documenti che aveva portato seco e dai quali risulta che la signora Mihailovich si decise a depositare un libretto della Cassa di risparmio concernente un deposito di 400 corone soltanto quando diffidata dal dott. Robba, patrocinatore della Skilja, sotto minaccia di denuncia per crimine d'infedeltà. Il libretto, poi, non fu depositato al commissariato di finanza, ma personalmente al comm. sup. Friesenbücher, il 19 agosto scorso, tre giorni dopo l'intimazione ricevuta. In quanto alle accoglienze fatte dalla signora alla Skilja, il Pellegrini ci ripetè che questa era stata percossa, sì da mostrare numerose contusioni per il corpo; tanto che al riguardo sarebbe stata presentata denuncia all'autorità.

Villa di un triestino svaligiata. Abbiamo da Capodistria 26: L'altra notte un grosso furto venne perpetrato con estrema audacia nella villa del cav. M. E. Matatia di Trieste, sita sulla pendice della collina di S. Canziano a brevi passi della strada maestra e presentemente abitata dalla famiglia del proprietario. I ladri lavorarono sì silenziosi, che appena la mattina appresso i casigliani, discesi a pianterreno, si accorsero del largo repulisti e ne diedero avviso telefonico al comando delle nostre guardie. Dagli immediati rilievi fu assodato che gli arditi mariuoli erano penetrati con astuta circospezione nella villa traverso la finestra della cucina, da loro infranta dopo aver incollato della carta sui vetri dell'imposta per evitare il rumore della rottura. Perlustrarono poi in lungo e in largo i locali terreni ed i mobili e ne involarono 52 cucchiaini d'argento da caffè, parecchie posate, una zuccheriera, una cocoma da caffè, un orologio e catenella, il tutto pure d'argento, 6 camicie bianche da uomo coi monogrammi E. M. e G. M., 12 colletti, 4 tovaglie bianche con merlature, 6 tovagliuoli, 24 posate di metallo comune, un cappello di paglia, 3 ombrelli neri, 1 havelock grigio, una borsetta di pelle, da signora, un paio di mezziguanti, uno di calze da signora, e l'importo di 22 cor. Quando ebbero raccolto questo po' di roba, del valore di oltre 500 cor., nulla più restava da trafugare, gli ignoti ladri aprirono dall'interno la porta laterale della villa e presero il volo. Da parte della gendarmeria e delle guardie si avviarono tosto le più attive indagini sulle peste di un individuo forestiero che il giorno innanzi si era presentato alla villa a chiedere l'elemosina e poi fu visto aggirarsi ancora in quei pressi.

I ladri in una farmacia. Sabato sera poco dopo le 11, una guardia di polizia perlustrando la via del Lavatoio, constatò che una delle porte della casa al N. era aperta. Entrata, si trovò nel locale adibito a laboratorio chimico della farmacia «al Cedro imperiale» del signor Norberto Jeroniti jun., farmacia che ha l'entrata principale al N. 6 di Piazza Caserma. La guardia fece tosto avvertire l'ispettorato e restò in attesa. L'ispettore giunse poco dopo con il signor Jeroniti che aveva mandato a chiamare; ed entrambi entrarono nel locale.

Da un primo esame parve risultare che nulla era stato toccato, nè nel laboratorio, nè nella farmacia, ma ben presto si constatò che dovevano esserci stati ladri, o, meglio, un ladro, e, anzi, molto pratico dell'ambiente. Dal cassetto della cassa automatica erano sparite 25 corone in moneta d'argento e di nichelio. Il ladro poi, andato con mano sicura in una vetrina aveva tolto un paio di grosse forbici e se ne era servito per forzare la porta d'accesso al piccolo scrittoio, e poi per forzare un cassetto di un tavolo. Qui aveva rubato altre 50 corone, contenute in una scatola, e, presa una chiave colà anche custodita, aveva cercato con la stessa di aprire una scrivania in un cassetto della quale vengono riposte giornalmente delle grosse somme. Ma se il ladro era a giorno di tante cose, non sapeva però come andasse applicata la chiave nella toppa. Difatti sforza e sforza, il cassetto non si era aperto o la chiave era ritorta. Nell'impossibilità di metter le mani sul «morto» e nel dubbio di essere scoperto, il ladro era ritornato sui suoi passi, era passato nel laboratorio e prese le chiavi da un ripostiglio, aveva aperta la serratura, tirato il catenaccio della porta e girata la maniglia, uscendo sulla via. Avendo constatato di essere osservato da un cameriere della trattoria posta sulla casa di faccia, si era poi a-

to qualche momento sulla porta, in da dare l'illusione al cameriere di un addetto alla farmacia; e poi.... era andato.
rilievi ulteriori risultò che il ladro essersi fatto chiudere nel locale costo in un piccolo ambiente desti- a ripostiglio, aveva atteso l'ora di ura. L'autorità indaga.

sospetto borseggio. Ieri notte nel «Universo», in piazza della Caser- Francesco Stolfa, di 21 anni, falegna- abitante in via Ruggero Manna N. 11. giocando alle carte e vicino a lui seduto un giovanotto che mostrava essarsi molto sullo svolgimento del- rtita. Ad un tratto questi s'alzò e se ndò. Pochi istanti dopo lo Stolfa per levare il portamonete, ma non ovò più. Sospettò allora che glielo e portato via il giovanotto ch'era to. Assunse informazioni e seppe frequentava il caffè «Miramar». Lo lo trovò e lo fece arrestare. Alla ia l'arrestato si qualificò per Giusto 22 anni, bracciante, abitante in via ti. Negò di aver derubato lo Stolfa. rovarono venti corone ch'egli disse e sua proprietà.
piegato stava già per rimetterlo in quando comparve una guardia di col portamonete dello Stolfa, vuoto, disse avere trovato vicino al caffè mar». In origine conteneva 6 coro- sospetto così assunse maggiore con- za e il D. fu passato a disposizione ribunale.

to o vendetta? Ieri mattina il ettano Jussuf Assad, fuochista a del piroscafo lloydiano «Galizia», cò all'ufficio di polizia al Punto- e al dirigente signor Hermann, ciò il suo collega Haggi Hadud, di derubato di due sterline. Il Ha- arrestato, negò il furto, dichiaran- la denuncia era partita da ven- da odio, essendo fra altro lui cri- e l'altro maomettano. Altri si- cristiani, intesi come testimoni, marono che si trattava di denun- usata da odio di razza. Perquisito, sato fu trovato in possesso di due e, ma egli dichiarò che erano sua ietà personale. Non fu creduto e fu to agli arresti di via Tigor. L'As- tanto partì ancor ieri per la Soria.

disgrazia di un bracciante. - 136 sulla schiena. A bordo del piroscafo te», ormeggiato al Punto franco di drea, ieri nel pomeriggio alcuni anti, con l'apposita «grua», trasbor- o sul piroscafo «Tebe» delle balle one. Ad un tratto una «imbragata» ttro balle diede di cozzo alla pa- della boccaporta del «Tebe» e due scioltesi dalla catena precipitarono boccaporta stessa andando a col- l bracciante Antonio Zuculin, di 36 abitante in via S. Silvestro N. 2, che quasi totalmente sepolto sotto il di 136 chili. Fu subito un sollecito ere degli altri in suo soccorso; ed ulin fu tolto dalla terribile posizio- avendo riportato numerose con- e la frattura di alcune costole, fu ttore della Guardia medica, cui era telefonato, trasportato, mediante il ambulanza, all'Ospedale.

lievi scottature di cinque giorni in- riportate dalla domestica Maria h, fu telefonato ieri alla Guardia a, dalla villa al N. 18 di via delle reclamando l'invio urgente di un e. Naturalmente, quando questi fu ogo e constatò di che si trattava, ntò di prestare l'opera sua e invitò iach a recarsi con i suoi piedi, se proprio esser medicata, alla Sta- di soccorso. E fece bene, poichè è he finisca il malvezzo diffusosi di are per ogni piccolo nonnulla que- quell'altra istituzione di soccorso, nvece, sono state create per i casi e più urgenti. Avviene così che, e il medico corre in aiuto di chi di ha un assai relativo bisogno, qual- ltro disgraziato deve attendere con spettiva che il suo stato s'aggravi ni minuto che passa e diventi, for- e, disperato.
intanto, mentre la Bisiach si pren- il lusso di far venire il medico di o per scottature lievissime che in e giorni avrebbe potuto mille volte curare da qualsiasi medico o an- personalmente alla Stazione di so, altri feriti meritevoli di mag- onsiderazione e bisognosi di urgen- corso telefonarono alla Guardia a, ottenendone in risposta che il e era fuori per altra chiamata...

e notturne. - Gelosia e minaccie. a sera, Virgilio Randich, di 22 anni, io, da Pola, abitante in via Gaspare N. 5, passava per la via Cavazzeni na giovane a nome Maria Bertok. tratto si presentò dinanzi a loro nzo Andrich, di 21 anni, che a o pare ha un debole per la giovane iede a rimproverarla perchè se ne a in giro con uomini a ora tarda. ndich prese le difese della Maria; o l'Andrich per la gola e lo minac- altro chiamò una guardia e il Ran- u arrestato e dopo assunto a ver- enne posto a disposizione del Tri- e.

ve caduta da una scala. Il fuochista mo Gherbich, di 45 anni, abitante zzol N. 340, occupato in una fabbrica ditta successori Schnabl e Comp., Servola, sabato sera verso le 7, scendeva giù da una scala, sdruc- cadde giù da questa, e riportò la ra dell'ulna destra e ferite lacere regione temporale ed all'occhio de- Chiamato d'urgenza l'infermiere ffiale della Società «Igea», questi, avergli prestate le cure più neces- lo fece con una vettura accompa- all'Ospedale.

rissa. Luigi Marsilli, di 35 anni, brac- abitante in via S. Daniele N. 3, mattina, in un alterco che degenerò a ebbe la peggio: cioè nel vibrare gno al petto dell'avversario si frat- il radio destro. Alla Stazione cen- di soccorso ebbe le cure opportune.

chi violenti. L'altra sera Maria ti, abitante in via della Piccola For- N. 2, stando dinanzi al portone di sua, fece delle osservazioni a due dui brilli che sbraitavano a perdi- Uno dei due, Antonio Alessio, di 29 bracciante, abitante nella stessa s'impermalì e percosse la donna, ola a un braccio, poi, estratto un o, la minacciò. L'altro, certo Gio- Reia, di 27 anni, bracciante, abi- in androna degli Orti, afferrò la zata per i capelli e la trascinò per metri. Intervenne una guardia di richiamata dalle proteste dei pas- contro i due brutali, ed entrambi no in prigione.

ezze pesanti. Fanny Valconich, di ni, abitante in via del Molino a ven- 54, trovò ieri alterco con il proprio il quale la colpì con un temperino, cendole tre ferite di punta e taglio rtice del capo, una ferita di taglio zigoma destro ed una allo zigoma sinistro. Ricorse all'«Igea», dove ottenne le cure di cui abbisognava.

★ Alla medesima istituzione ricorse pure la ben nota Geltrude Peternel, di 52 anni, abitante in androna dei Coppa N. 1, la quale istessamente per mano del proprio sposo, riportò un grosso ematoma alla fronte e varie contusioni ed escoriazioni alla schiena.

Lesioni accidentali. Per lesioni riportate accidentalmente ricorsero ieri alla Guardia medica: Giovanni Menvez, di 29 anni, carbonaio, abitante all'Alloggio Popolare di via Gaspare Gozzi, con una ferita alla fronte; Mario Simcich, di 14 anni, abitante in via dell'Industria N. 4, con una ferita di taglio alla mano destra; Dante Boschini, di 3 anni, abitante in via Giuliani N. 34, con una ferita sopra l'occhio destro; Giovanni Boscolo, di 34 anni, bracciante, abitante in via dei Gradi N. 1, per una ferita alla mano sinistra; Antonio Kolopez, di 13 anni, marittimo, per ustioni all'omero sinistro; Nina Cerne, di 18 anni, abitante in via Gian Rinaldo Carli N. 6, per scottature alla mano sinistra; Antonio Malusà, di 13 anni, abitante in via della Guardia N. 24, per distorsione del pollice sinistro.

★ Ricorsero all'«Igea»: Vittorio Stein, di 27 anni, abitante in via F. D. Guerrazzi N. 11, per una ferita alla coscia destra; Giovanni Malabocca, di 26 anni, abitante in via di Riborgo, per una ferita al piede destro; Emilio Fellori, di 12 anni, abitante in via delle Candele N. 1, per una ferita alla mano sinistra; Romilda Delfin, di anni 1 e mezzo, abitante in via dell'Ospitale N. 8, per una contusione al braccio sinistro; Andrea Rodriguez, di 5 anni, abitante in via del Volto N. 4, per una ferita al ginocchio destro; Giuseppe Cusmich, di 19 anni, abitante in via dell'Olmo, per una ferita al pollice destro; Luigi Priva, di 30 anni, abitante in via del Ponte N. 9, per una ferita all'indice destro; Maria Sposta, di 62 anni, abitante in androna S. Lorenzo N. 3, per una ferita alla tempia destra.

Caduta. Ieri alle 4 pom., Giuseppina Monfrin, abitante in via del Rivo N. 34, nei pressi di casa sua incespicò su un anello di ferro infitto a terra, che serve per legare le corde di sostegno delle tende delle baracche. La poverotta fu tosto soccorsa e trasportata a casa. Chiamata telefonicamente la Guardia medica, accorse il dottore d'ispezione, che riscontrò alla Monfrin alcune contusioni con ematoma alla fronte e una frattura al femore destro. Dopo le prime cure fu inviata all'Ospedale.

Corrispondenza aperta. — *Astore.* No, perchè se al dibattimento l'accusato viene incolpato anche di un'altra azione oltre a quella per la quale egli era accusato, la Corte di giustizia può, qualora l'azione debba essere perseguita d'ufficio, dietro proposta del procuratore di Stato o del querelante privato, estendere il dibattimento e la sentenza anche a cotesta azione. Il consenso dell'accusato è necessario soltanto quando questi nel caso di condanna per questa azione, venisse a cadere sotto una sanzione penale più severa di quella che troverebbe applicazione in riguardo all'azione punibile enunciata nell'atto di accusa. — *Discussione animata.* Certo in vicinanza dei banchi galleggianti di ghiaccio (icebergs) anche la temperatura dell'aria è più bassa che non sia nell'ambiente circostante. L'apparato che serve a preavvisare la presenza degli «icebergs» si chiama frigidometro o misuratore del freddo. — *Pamela nubile.* Il quadro «Mattino d'autunno» testè venduto all'Esposizione internazionale d'arte di Venezia è una tempera del pittore Hans von Bartel. — *Englishman.* L'isola di Man che sorge a poca distanza dal confine anglo-scozzese, quasi nel mezzo del canale del Nord ha leggi proprie e giudici indigeni, elegge il proprio Parlamento e ha un proprio debito nazionale, ascendente a circa sei milioni di corone. Versa al Governo inglese un tributo annuo di 250.000 franchi. E' patria del celebre romanziere Hall Caine, autore del famoso romanzo intitolato «Il Cristiano». — *Lettore.* Si capisce che Ella legge i giornali con molta disattenzione od una volta tanto. Se così non fosse saprebbe che a sostituire il generale Caneva nel supremo comando del corpo d'occupazione nella Libia è stato destinato il generale Ragni. Il generale Reisoli è a Derna. — *Amelia.* Quelle piccole margheritine bianco-rosee che fioriscono al principio della primavera sono piante appartenenti alla famiglia delle composite. Il loro nome scientifico è «Bellis perennis». — *Divertente.* La compagnia Talli-Melato-Giovannini agisce attualmente all'«Olimpia» di Milano. — *Futuro ufficiale.* Si procuri il numero del 23 corr. della «Gazzetta ufficiale del Regno» nel quale sono riportate le disposizioni per l'ammissione dei nuovi allievi alla scuola militare di Modena e all'Accademia militare di Torino. — *Fioretto.* Il primo trattato di scherma italiana è quello del Moncio, bolognese, pubblicato nel 1509. Altri importanti trattati di scherma sono quello del Di Lucca, che fu maestro a Giovanni delle bande nere, quello del Marozzo, detto anche il padre della scherma italiana, quello del Fabris (1606) e quello del Marcelli, che modificarono grandemente le teorie della scuola bolognese e che crearono a loro volta un'altra scuola. — *Permesso autunnale.* Un biglietto circolare combinato da Venezia per Milano, Firenze, Bologna, validità trenta giorni, costa per la prima classe lire 95.95, II, 66.80, III, 43.75. — *Ippica.* Trieste-Baden (presso Vienna), seconda classe, cor. 45.90, terza 29.90 (ferrovia Meridionale). — *Derna.* La compagnia siciliana Marazzi recita al teatro di Salsomaggiore senza Giovanni Grasso. Per ora non ci consta che debba venire a Trieste. Grasso è in riposo a Catania.

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 20.—, ore 2 pom. 25.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 756.8. Oggi: alta marea 9.50 ant. e 8.53 pom. - Bassa marea 3.16 ant. e 3.15 pom.

Ogni giorno una. Fra amici.
— Ebbene, ti sposi poi con la signorina X?
— Macchè! E' troppo ricca.
— E questo per te è un impedimento?
— Per me no, ma per il padre della signorina, sì.

TEATRI

Minerva. Il «Sogno di walzer» del maestro Strauss è certamente una fra le più geniali e più gradite operette del repertorio tedesco, ma appunto perciò essa esige una interpretazione fine, accurata, perfetta. Iersera, gli artisti erano quasi tutti a posto ma l'orchestra - ci duole il dirlo - ha lasciato a desiderare. Il maestro Battaglini ha trattato questa operetta troppo leggermente, e non s'accorse che c'era bisogno di un maggiore numero di prove per presentarla al pubblico. In tal modo si sarebbe evitato lo squilibrio e le dissonanze fra le due orchestre nel delizioso finale del secondo atto, che andò completamente sciupato.

Degli artisti i primi onori spettano alla De Lys, che rese la parte della violinista «Franci» con calore, brio e sentimento e al Trucchi, che per la sua comicità e per le sue trovate suscita continua ilarità. Essi dovettero trissare il duettino del second'atto. La bella e fredda «principessa Elena» ebbe un'accurata e distinta interprete nella signora Gioana, che indossò elegantissimi costumi. E ottimi nelle loro parti il Cavestri, il Mariani e il Walter. Allestimento scenico molto decoroso. Bellissima e bene illuminata la scena del giardino nel secondo atto. Sfarzoso il vestiario. Questa sera seconda rappresentazione. Se spariranno le incertezze rilevate nella concertazione, la bella operetta non mancherà di ottenere il pieno favore del pubblico.

SPETTACOLI D'OGGI.

MINERVA. Compagnia d'operette Maurizio Parigi. Ore 8.15. «Sogno di valzer», 3 atti del m.o Strauss.
CAFFE' NUOVA YORK. (8.30-12). Concerto.
TEATRO CINE. (Excelsior Palace Hotel). Cinematografia dalle 5 alle 10.
EXCELSIOR PALACE-HOTEL-CAFFE'. 5-12. Concerto orchestrale Lazare.

APPUNTI DEL MEDICO

Il valore della vaccinazione - La mortalità infantile nel periodo estivo - L'origine e la cura del cancro

Un caso interessantissimo, che dovrebbe essere studiato con molta attenzione da coloro i quali sono ancora avversari della vaccinazione si è verificato di questi giorni a Francoforte in Germania. In questa città si manifestarono recentemente alcuni casi di vaiuolo. Ammalarono dapprima il figlio di un medico della città, noto per essere uno dei capi dell'Associazione degli anti-vaccinisti; alcuni giorni dopo il medico stesso che non aveva mai voluto sottoporsi alla vaccinazione contrasse la malattia in forma grave. Tre altri bambini, figli dello stesso medico i quali erano stati vaccinati con successo alcuni anni fa, rimasero immuni dall'infezione; qualche giorno dopo questi primi casi ammalarono due signore abitanti nella stessa casa le quali pure non erano state vaccinate da quarant'anni; il medico che le curava e che non era stato vaccinato dalla sua infanzia essendo anch'egli convinto avversario della vaccinazione, ammalò anche lui di vaiuolo pochi giorni dopo. A quanto sembra il germe di questa piccola epidemia verificatasi a Francoforte venne importato da una signora proveniente dalla Russia e affetta da vaiuolo, che infettò le persone presso le quali era andata ad abitare a Francoforte, e che avevano come loro medico di casa quell'antivaccinista cui abbiamo prima accennato. In quest'occasione, come ebbe ad osservare il medico provinciale nella sua relazione ufficiale, fu dimostrato ad evidenza il valore della vaccinazione, poichè non ammalarono che persone che non erano state mai vaccinate o che lo erano state nella loro infanzia mentre un gran numero di altre persone vaccinate più di recente, pur essendo venute in contatto col malato, rimasero immuni dall'infezione.

★

La temperatura fresca della prima metà di agosto non è rimasta senza conseguenze sulla mortalità dei bambini. Le statistiche testè pubblicate dall'Ufficio Igienico di Londra dimostrano come il mese di agosto di quest'anno sia stato favorevolissimo in rapporto alle condizioni sanitarie dei bambini, specialmente di confronto all'anno precedente. Nel terzo trimestre del 1911, che comprende i mesi da luglio a settembre, si ebbero in Inghilterra 140 mila casi di morte in bambini, fra i quali 45 mila in bambini di età inferiore ad un anno. Nell'anno in corso invece la mortalità diminuì nei mesi di luglio ed agosto rapidamente e mentre a Londra la mortalità infantile media delle settimane ultime segnava 31, 25, 46, 47 e 67 decessi alla settimana, nell'anno precendente la mortalità infantile settimanale segnava cifre progredienti da 35 sino a 177 per raggiungere nella prima settimana di agosto 1911 la cifra spaventevolmente alta di 358 morti, una cifra dunque sette volte maggiore di quella della corrispondente settimana di questo anno. Da questo fatto risulta dimostrato all'evidenza quale azione importantissima esercitino le temperature alte sulla salute dei bambini nel primo anno di età, e quindi quanto sia consigliabile il sottrarre specialmente bambini gracili che tendono facilmente a disturbi gastrici, all'effetto delle temperature eccessivamente alte.

★

Si è parlato molto in questi giorni della scoperta di un medico francese il quale, a quanto riferiscono i giornali afferma di aver trovato la cura del cancro, essendo giunto ad isolare con sicurezza il germe della terribile malattia che sarebbe un'ameba. Nello stesso tempo si annuncia da altre parti, come del resto avviene di frequente specialmente in questa stagione dell'anno, forse per la mancanza di altre interessanti notizie, che un medico tedesco ed un medico inglese hanno scoperto alla lor volta delle cure atte a guarire gli ammalati di carcinoma. Chi sa come da molti anni a questa parte tali notizie vengano periodicamente lanciate nella stampa, senza che poi si senta più nemmeno il nome dello scopritore, chi ricorda tutte le delusioni che si ebbero negli ultimi anni per tante consimili scoperte strombazzate, non può far ameno di considerare queste notizie con una grande dose di scetticismo. Il problema dell'origine e della cura del cancro è ancora così complesso, così difficile e così oscuro, quantunque sia stato fatto segno da tanti anni a così profondi e diligenti studi da parte di scienziati autorevoli che sembra per lo meno prematuro il voler credere alla verità e al valore di una scoperta, non ancora controllata da esperimenti positivi, non vagliata all'esame severo del laboratorio. Nè si deve dimenticare come e quanto spesso notizie di questo genere, propalate con gran lusso di particolari, per solito dai circoli amici dello scopritore, possano bastare a confortare le speranze di qualche ammalato e d'indurlo ad una attesa che spesso può essere fatale. Allo stato presente delle nostre cognizioni non vi ha nessuna cura radicale del carcinoma al di fuori dell'intervento chirurgico; esso solo può in una serie di casi guarire l'organismo ed è perciò che nessuno più dei malati di carcinoma dovrebbe guardarsi dal lasciarsi illudere da speranze basate su metodi di cure segreti e non sperimentati ed esporre così a maggiore rischio il proprio organismo. Se pazienti ed esatte ricerche microscopiche e cliniche confermeranno le asserzioni del dott. Odin certo la patologia e la medicina avranno fatto un progresso im-

COMUNICATI *)

Emilia Brumat
Carlo Correcig
partecipano il loro matrimonio.
Gradisca, 26 Agosto 1912.

N. 1910-VIII.

Avviso di concorso.

Viene aperto il concorso al posto di medico comunale, con la sede ad Umago, per i Comuni censuari di Petrovia, Materada e S. Lorenzo, e ciò a sensi del § 8 dell'ordinanza dell'i. r. Luogotenenza del Litorale d. d. 16 marzo 1909 N. IV-155/12.08.
A tale posto va congiunto l'annuo emolumento di cor. 2400, computabile nella pensione, per la cura dei poveri dei Comuni censuari suddetti e le altre competenze contemplate nel Regolamento sanitario per il Comune locale di Umago, approvato dalle autorità superiori.
I concorrenti dovranno presentare le loro istanze, corredate dai necessari allegati, entro il 15 settembre a. c. presso il sottoscritto.

Dalla Giunta comunale amministrativa
Il Preside:
(L.S.). **Pietro Manzuto**, m. p.

SEMMERING.
Stabilimento Idroterapico
Cons. imp. Dott. Vécsei.
Sanatorio per malattie del ricambio e di nerv
— *PROSPETTI GRATIS* —

Dal SEMMERING.

Con la gentile cooperazione della signorina Germana Schnitzer e della signa de Budzinsa, nonchè del professore Isakiewicz, del maestro Ruschitzka e del quartetto Blub, ebbe luogo sabato all'Hôtel Panhans una riuscitissima festa pro fondo chiesuola del Semmering.
Vi presero parte il principe Ottone di Windischgrätz, il principe Esterhazy, la contessa Elisa Schönborn, Sua Eccellenza la contessa Paola Esterhazy, la contessa Fanny Esterhazy, Sua Eccellenza la contessa Antonietta Esterhazy, la contessa May Esterhazy, la contessa Hartenau col figlio e la figlia, la contessa Stolberg con la contessina, la contessa e contessina Rosenberg, la contessa Orsich, la contessa Walderdorf, la contessa Kapnisz, il barone e la baronessa Doblhoff, il barone Dumreicher, il barone e la baronessa Diergardt, Sua Eccellenza de Rubez, la moglie del consigliere intimo Pringsheim Wodiana Ernesto de Boschan, la signorina de Seybel, il possidente Carlo Retzer, la signora del dottor Siegel, Geza de Mandy, il consigliere sanitario de Feleky, il consigliere intimo Schreyer, madame Grabinska, il dottor Grab, il dottor Schlichcter e molte altre personalità.
Gli egregi artisti furono calorosamente applauditi dagli illustri e numerosi ospiti e l'esito finanziario riuscì in modo splendido.

FR. PANHANS, hôtelier.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

portantissimo; ma fino a tanto che manchino queste autorevoli conferme è consigliabile prestare fede limitata alle notizie di guarigione inesatte ed inattendibili, prive di ogni serio controllo, di cui si fa parola nelle superficiali relazioni finora pubblicate. **Dr.**

TRIBUNALI

(Trib. Prov. Pen. di Trieste)

I trapanatori delle casse forti condannati a 4 anni di carcere

A quanto si è potuto capire Giovanni Ghersen, di 32 anni, triestino, rigattiere e trapanatore emerito di casse forti è caduto nelle grinfe dell'autorità, insieme all'amico e collega Enrico Sbisà in seguito ad un tranello tesogli dalla polizia. E così, come la polizia lo aspettava al varco per metterlo al fresco, il tribunale lo ha aspettato per tenervelo tanto quanto il codice lo consentiva.

Quattro anni!

Nella notte del 26-27 luglio, Ghersen e Sbisà penetrarono nell'ufficio del signor Tomaso Cossovich, si accostarono alla cassaforte contenente 666 cor. e si misero «a lavorarla». Si capisce che seco avevano un completo e moderno armamentario. Senonchè, dopo due buone ore di inutili sforzi, per un forte rumore causato non si sa bene da cosa, si allarmarono, e abbandonati i ferri del mestiere, si diedero alla fuga.

Ahimè, Sul portone della casa varii angeli custodi, vestiti da guardie di p. s. li aspettavano e li trassero seco.

Ieri i due comparvero avanti il tribunale provinciale per rispondere del crimine di furto con un sacco di qualifiche. E' vero che essi avevano rimorchiato come difensore il dottor Robba, ma il presidente oppose loro due fedine penali, la cui lettura costituì la parte più lunga di tutto il processo.

Giovanni Ghersen ed Enrico Sbisà ebbero la sincerità di confessare. Furono però d'accordo nell'affermare che smisero il criminoso lavoro non per via di quel tal rumore che li allarmò, ma perchè a un certo momento si pentirono. Ghersen anzi soggiunse che il rumore, udito dalle guardie in attesa, lo fece lui chiudendo una porta, quando già il pensiero della famiglia, balenandogli, lo turbò e lo consigliò a ritirarsi.

Pres.: Come ha meditato l'impresa?

— Un individuo, al molo, mi diede tutte le indicazioni e mi offerse anzi una leva nuovo modello, che però all'atto pratico si mostrò impari allo scopo.

E si interroga l'ispettore Carlo Titz.

— La polizia fu avvertita già 5 giorni prima del fatto - dice il funzionario di p. s. - che la notte dal 27 al 28 luglio, Ghersen - che non avevamo mai potuto cogliere sul fatto - avrebbe tentato forzare la cassaforte del signor Tomaso Cossovich e decisi un appostamento.

E la guardia Pauletic completa il racconto:

— Verso l'1 di notte io osservai per ordini ricevuti, l'Enrico Sbisà che metteva la chiave nel portone al numero 2 di Piazza Nicolò Tommaseo, entrava e non richiudeva. Poco dopo sopraggiungeva Giovanni Ghersen, con un grosso fagotto, e scompariva nell'andito buio. Feci avvertire l'ispettore Titz e n'ebbi ordine di aspettarli all'uscita. L'agguato durò oltre due ore; quando un forte tonfo, come di una cassa che cada, rintronò nella notte. E pochi istanti dopo i due si precipitarono in istrada.....

— Cosa dissero quando si videro presi?

— Mezo gavemo fato, l'altro mezo no.

Dif.: Non è possibile che lei abbia scambiato il rumore per una porta che sbatte?

— No, Era un tonfo fortissimo.

Il P. M. sostiene l'accusa come in dispositiva, con tutte le qualifiche immaginabili e impossibili e il difensore dottor Robba tenta di deviare la responsabilità dei due verso la polizia che non impedì, sapendo cinque giorni prima, la operazione criminosa :ma come dicemmo la Corte condanna i due a quattro anni di carcere duro ciascuno.

La difesa interpone querela di nullità e ricorso.

★ Pres. il cons. Minio. Giudici i consiglieri Lazarich e Paulin e giud. dott. Abram. P. M. il Proc. di Stato Tomicich.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il piroscafo a turbine «Venezia»

Dopo la «toilette» esterna compiuta nel bacino di carenaggio dell'Arsenale, il piroscafo a turbine Parson «Venezia» ha fatto ritorno ancora per poche ore agli ormeggi in Sacchetta per completare la «toilette» interna e per imbarcare tutto il ricco corredo delle suppellettili di bordo.

Il nuovo «Venezia» - che infrangendo la consegna abbiamo potuto visitare ieri - è veramente un bel vapore dalle linee snelle, eleganti, con la prua alquanto alta per impedire alle onde di bagnare la coperta, con un grande fumaiolo verniciato in giallo intramezzato da una larga fascia rossa con le iniziali S. A. e con lo scafo tutto in bianco dà l'idea del «yacht», del vero levriero del mare. L'impressione che si ha salendo a bordo è delle più grate e confortevoli. Spazio e comodità per tutti. Sul ponte delle imbarcazioni sei grosse «life boats» insommergibili fornite di tutto l'occorrente; sul ponte di passeggiata a poppa parecchi comodi banchi sotto i quali altrettanti cassoni d'aria li rendono essi pure insommergibili. In continuazione del ponte di passeggiata un'elegante e grande tuga con ampie vetrate e cupola, arredata con severa eleganza e buon gusto, accoglierà i fumatori e coloro i quali, pur volendo essere al coperto, desiderano godersi il panorama sempre incantevole di un viaggio per mare. Sotto questo, l'altro grande e ricco salone da pranzo, pieno d'aria e di luce, capace di 150 persone a sedere, e in continuazione a questo, l'altro salone-«budoir», comodo e confortevole, destinato alle signore sole. L'accesso a questi due saloni è facilitato da una duplice scalea con vasta anticamera verso prua e da un altro scalone verso poppa. A fianco dei saloni, ampi e igienici lavabi e cessi per uomini e per le signore.

Un apposito reparto a destra dei saloni è destinato a guardaroba dei piccoli bagagli, ecc., nonchè alcune cabine speciali di lusso arredate con molto buon gusto. Verso prua, poi, una comoda antisala dà accesso al grande salone per la seconda classe, con tavoli, sofà e poltroncine, anche questo fornito di tutto il comfort igienico, accessorio e necessario, capace di altre 150 persone e, come quello della prima classe, dotato di ampie finestre. Sotto questo salone vi è quello per la terza classe, grande, spazioso, fornito di tutto il possibile, sia dal lato dell'igiene, sia da quello delle comodità.

Tutti gli ambienti sono sfarzosamente illuminati e ventilati ad elettricità e riscaldati a vapore. Sotto ogni sedile, sotto ogni sofà, sono a portata di mano infinite cinture di salvataggio. Dal ponte superiore un ascensore elettrico porta in un apposito riparto a prua il bagaglio grosso dei viaggiatori, mentre altri due ascensori più piccoli portano dalle cucine alle sale da pranzo le vivande per i pasti. I saloni da pranzo e quello da fumo sono completati da ricchi e variati «bars». Nel centro del battello la camera delle macchine, che, garantite da una balaustra, permette ai passeggeri di assistere al loro funzionamento.

Le dimensioni principali del «Venezia» sono le seguenti: lunghezza metri 83.50; larghezza metri 9.75; stazza 1800 tonnellate di registro brutto. L'apparato motore si compone di tre turbine Parson della forza complessiva di 4500 HP, che azionando tre elici gli imprimono la velocità oraria di 22 miglia. Il vapore necessario alle turbine gli è fornito da due grandi caldaie a quattro forni ciascuna. Fra le parecchie macchine accessorie si notano due potenti dinamo per l'illuminazione e la ventilazione, tre motori elettrici, pompe per i servizi igienici per il lavaggio, ecc. ecc.

Sul ponte di comando la timoneria a vapore con tutti i più recenti istrumenti per la navigazione, il telegrafo e il telefono con il riparto macchine e con gli ufficiali a poppa e a prua durante le manovre d'approdo alle rive, nonchè la manovra per un potente riflettore elettrico situato sulla tuga del ponte stesso. Sul castello a prua è installato il timone prodiero destinato appunto ai battelli di grande velocità e a facilitare l'accostaggio e la marcia indietro nell'uscita dai porti.

Domani dalle 5 alle 7 pom., il «Venezia» si ormeggerà al molo S. Carlo, dove verso il pagamento di una tenue tassa a beneficio della Casa per marinai, potrà essere visitato.

Venerdì mattina il «Venezia» inizierà i viaggi celeri e regolari con la vicina città della quale porta il nome.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Almissa» cap. G. Ragusin da Venezia con 302 pass., «Princ. Hohenlohe» cap. B. Tripcovich da Cattaro e scali con 247 passeggeri.

Il piroscafo inglese «Pannonia» cap. R. Copper da Nuova York e scali con 248 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Laura» cap. R. Stuparich da Buenos Aires e Napoli con 137 pass., «Sultan D.» cap. N. Gamulin da Curzola con 50 pass., «Albania» cap. Crestelli da Spalato, «Spalato» cap. G. Ielicich da Sebenico, «Flink» cap. Giov. Blasich da Sebenico.

Il piroscafo italiano «Olga» cap. G. Tivano da Venezia.

★ Partirono i piroscafi del Lloyd «Saraievo» per Spizza, «Almissa» per Venezia.

I piroscafi a.-u. «Alice» per Nuova York, «Dardania» per Pireo, «Arc. M. Teresa» per Kertch, «Duna» per Marianopoli e «Petka» per Cattaro.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Tergestea» arrivò ieri mattina ad Amburgo, «Perseveranza» passò Gibilterra il 23 diretto a Trieste, «Iskra» passò Lundy il 21 diretto a Pola, «Eros» arrivò ieri a Taganrog, «Zora» il 23 a Methil, «Epidauro» il 22 a Swansea, «Franconia» il 24 a Galveston, «Aristea» partì il 24 da Nicolajeff per Londra, «Sabbia» il 21 da Rotterdam per Gravosa, «Erodiade» il 23 da Nuova Orleans per Marsiglia.

Lloydiani. «Africa» proseguì il 23 da Colombo per Singapore, «Gorizia» il 24 da Alessandria per Trieste, «Persia» il 24 da Porto Said per Trieste, «Silesia» il 24 da Calcutta per Colombo.

Le provocazioni slave a Laurana

Il valore di certe rettifiche

Laurana, 23. Nel «Piccolo» di ierlaltro il dott. Poscic, per salvare il seriamente compromesso bar. Schmidt, capitano distrettuale, si affatica di smentire quanto fu riportato sotto il titolo «Provocazioni croate in una stazione balneare». Vi confermo nuovamente che domenica 11 corr. vi fu un'invasione di ginnasti slavi con grida, canti e bandiere. E si fu appunto alle 10.30 che si ebbe l'impressione di trovarsi in un villaggio indiano, poichè le urla, lo strepitio, i pifferi formavano una gazzarra indegna di una stazione di cura.

★ A proposito delle dimostrazioni slave di domenica 11 corr., il sig. G. D. mi racconta il seguente disgustoso incidente: «In quella domenica recatomi a passeggio con la mia famiglia incontrai dei ginnasti slavi, i quali avvinazzati emettevano grida, a quanto ho compreso, provocatorie e ledenti il sentimento italiano. Non bastava questa scenaccia da taverna, che uno di essi fece gesti trivialissimi (e gli altri lo imitarono) verso una signorina componente la mia famiglia. Ne rimasi disgustato. Io non sarei certo venuto a Laurana se avessi potuto presagire che le autorità permettono che vi succedano tali pandemonî. A Laurana io non ci vengo più e quanti conosco li dissuaderò dal venirvi. Sono pronto a testificare il fatto».

Ancora le malversazioni a danno del Comune di Pola

(Tribunale Circ. di Rovigno)

Rovigno 26. Sotto la presidenza del cons. dott. Signori ebbe luogo il dibattimento al confronto di Lodovico Donaggio di Luigi, riscuotitore, da Pola, di anni 29, accusato del crimine di infedeltà ufficiosa.

Introdotta nel 1900 a Pola la tassa soldo-pigioni, fu assunto quale primo riscuotitore tal Leonardo Polla Pietro. Questi per le irregolarità riscontrate nella sua gestione e per le di lui illecite appropriazioni fu destituito dalle sue mansioni: recentemente, accusato d'infedeltà ufficiosa, venne anche condannato a congrua pena. Gli succedette l'odierno accusato Lodovico Donaggio e restò in servizio dal 1907 al 1909 .Nei primi mesi del 1909, scoperti dei defraudi da lui commessi, venne sospeso dall'ufficio che fino allora occupava; ma restò istessamente alle dipendenze del Comune, venendo incaricato della riscossione dei canoni della Cassa ammalati. Quando fu destituito dalla carica di riscuotitore della tassa «soldo-pigioni», ammise egli stesso di essere debitore verso il Comune per sue appropriazioni fraudolente dell'importo di cor. 2667.17. Questa cifra poi, causa il disordine esistente agli uffici comunali, non potè esser controllata. L'accusa odierna si basa su tale ammissione.

Al dibattimento l'accusato si dichiara colpevole e pentito. Egli riceveva dal Comune dei bollettari a madre e figlia che eran stati riempiti dalla contabilità: ai

ganti estradava la «figlia» che staccava dal bollettario, mentre la «madre» gli stava attaccata per il necessario controllo che veniva eseguito dalla contabilità. Il fatto che gli incassi delle tasse restavano stazionari, mentre, atteso il rilevante sviluppo edilizio della città, avrebbero dovuto aumentare rilevantemente, mise in sospetto chi era addetto alla sorveglianza ed al controllo, ed il suo malfatto venne alla luce. Rileva peraltro che i bollettari non erano estesi in ordine perfetto, mentre erano a portata di mano di chiunque, il quale poteva staccare la bolletta e procedere agli incassi per proprio conto: mai si facevano revisioni, e gli esborsi che faceva seralmente mai venivano controllati. Se prevaricò, fu per la grande miseria in cui versava, egli che ha numerosa famiglia e che doveva pensare anche ai vecchi genitori miserabili: soccombette alla tentazione, ma avendo la ferma intenzione di rimborsare il Comune contraendo all'uopo un prestito. Si appropriò dalle 2 alle 3000 corone, non esattamente cor. 2667.17 come apparisce dal protocollo da lui firmato incoscientemente.

Nessun testimonio.

Si leggono parecchie pezze processuali, dalle quali risulta che fu accordato all'accusato di restituire in rate l'importo appropriatosi.

Dopo la requisitoria del P. M. sost. proc. di Stato dott. Bencich e la difesa dell'avv. Rismondo il quale sostiene che se la Corte ritenesse vera la cifra dei demandi portata dall'atto d'accusa, essa dovrebbe dichiararsi incompetente; che la questione, dato l'obbligo al risarcimento offertosi dall'accusato dovrebbe formare oggetto di una causa civile e non penale e chiede perciò sentenza d'assoluzione. Subordinatamente e vista la mancanza di sorveglianza e di controllo che portava l'accusato a prevaricare e la possibilità che egli avesse ereditato anche importi defraudati dal suo predecessore, chiede che la condanna sia il più possibile mite.

La Corte dichiara l'accusato colpevole e lo condanna a cinque mesi di carcere duro inasprito con un isolamento al mese.

L'accusato dichiara di addattarsi.

Grave ferimento a Torre di Parenzo

Parenzo, 26. Un telegramma della gendarmeria di Torre partecipava ieri sera che certo Giacomo Balvini fu Giovanni era stato gravemente ferito da certo Antonio Velovich fu Marco. Tosto si recò colà una commissione giudiziaria della quale facevano parte il consigliere signor Luigi Martinelli, i medici comunali dott. Andrea de Manzolini e dott. Albino de Vecchi ed il protocollista signor Giovanni Zustovich. Ecco di che si trattava. Verso le 4 pomeridiane, nell'osteria di Giovanni Simonich giuocavano alle carte certi Antonio Sluga, I. Liubicich ed i due nominati, Balvini e Velovich. Fra quest'ultimi esisteva della ruggine perchè circa un mese addietro avevano avuto litigi per questioni di proprietà. Quando si trattò di pagare le consumazioni i giuocatori vennero a diverbio e dalle parole passarono ben presto ai fatti. Il Balvini diede uno schiaffo al Velovich, il quale, presa una bottiglia di birra, cominciò a tempestare di colpi furiosi la testa del Balvini fino a che la bottiglia si spezzò. Il feritore non si calmò; prese una seconda bottiglia che fece la stessa fine della prima. Frattanto il Balvini cadeva a terra semisvenuto perdendo copiosamente sangue; era però ancora tanto in sè da accorgersi che il Velovich tentava di pungerlo con un oggetto. Istintivamente diede un colpo al braccio dell'assalitore, il quale lasciò cadere un affilatissimo coltello. Il feritore venne quindi allontanato. La gendarmeria, informata del fatto, procedette all'arresto del Velovich e sequestrò l'arma.

La commissione giudiziaria dispose perchè il ferito venisse accompagnato all'ospedale di Pola ed il feritore alle carceri di Parenzo.

Nuova Società ginnastica a Zara

Zara, 25. I signori dott. Amato Talpo, dott. Silvio Delich, dott. Giuseppe Folia ed Antonio Radovani hanno presentato alla Luogotenenza per l'approvazione lo statuto di una nuova «Società di Ginnastica Zara».

* Visita le principali città della Dalmazia, traendo numerosi schizzi e fotografie, il prof. Massimiliano Kleiber dell'Accademia di Belle Arti di Monaco.

* Il professore al Ginnasio croato di Spalato, sig. Pietro Nardelli, venne nominato direttore della Scuola Tecnica superiore (Reale) italiana di Zara. Il prof. dott. Marco Granich, che sino a qui tenne la dirigenza dell'Istituto, venne nominato consigliere scolastico.

* Gli albanesi di Borgo Erizzo, adunati in pubblico comizio, manderanno il loro saluto ed il loro plauso ai fratelli di Albania, combattenti per la libertà.

* Si intende di affidare l'ispezione del cimitero e l'esercizio del culto nello stesso, ai padri cappuccini. In proposito si sono iniziate trattative col loro provinciale, il P. Odorico da Pordenone. E' una cosa che risponde al senso di pietà dell'intera cittadinanza, per cui si raccoglierà ben presto l'importo occorrente alla costruzione, in cimitero, di un modesto cenobio.

★ La famiglia Battara - per onorare la memoria del sig. Giov. Battara - elargì cor. 400 a questo gruppo della Lega Nazionale. Il personale della ditta Battara rimise alla Lega un'obbligazione dello Stato di 200 corone per formare con l'interesse della stessa una perenne annua oblazione, che negli anniversari commemori la morte dell'amato e compianto principale.

Cambio di vocale.

Nell'azzurro *totale con l'o*
Come limpide *intere con l'e*
Del tuo canto le note purissime.
Sento giungere, amor, fino a me.

Spiegazione del giuoco precedente:
V. IN. TI. VINTI.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in Chiarbola inferiore-città, posto in via del Lazzaretto vecchio, per cor. 590.000; stabile in città, posto in via delle Acque, per cor. 200.000.

Mutui ipotecari

Cor. 25.000 al 5%, a peso d'uno stabile in città.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 26 Agosto. (i numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 646.—, Staatsbahn 711.—, Alpine 1040.50, Lotti turchi 242.50. — La Borsa di Berlino chiude calma. Credit —.— (202.25), Disconto 187.37 (187.—). - Milano segna in chiusa: Cambio 100.92 (100.97), Rendita 93.35 (93.10), Meridion. 610.— (615.—), Mediterranee 410.— (408.—), Edison 622.— (612.—), Banca Comm. 863.— (858.—), Terni 1654.— (1633.—). Chiusa Rend. franc 92.55 (92.65), Ital. 97.75 (97.35), Spagn. 94.02 (94.10), Banche Ottom. 693.— (695.—), Rio Tinto 2042 (2042), Lotti turchi —.— (241.—).

NUOVA YORK 26. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 108 1/2, Baltimore and Ohio 107 3/8, Canadà-Pacific 271 1/4, Chicago-Milwaukee and St. Paul 105 3/4, Missouri Pacific 38 1/4, Northern Pacific 127 7/8, Pennsylvania 124 5/8, Philadelphia and Reading 169 1/4, Southern Pacific 111, Southern Railway Com. 30 3/8, Union Pacific Com. 170 5/8, Amalgamated Copper 88 1/8, Anaconda 45 3/8, U. S. Steel Corp. Com. 73 3/4. Tendenza oscillante.

Listino. Napol. 19.08 a 19.14, Zecch. 11.33 a 11.40, Lire sterl. 24.02 a 24.09, Londra 24.09 a 24.16, Francia 95.25 a 95.55, Italia 94.20 a 94.45, Bancon. ital. 94.30 a 94.65, Germania 117.45 a 118.—, Bancon. germ. 117.65 a 118.—, Rend. austr. carta 87.15 a 87.35, Rend. ungher. corone 86.95 a 87.15, Credit 645.— a 647.—, Italiana 96.50 a 97.25, Staatsbahn 710.50 a 712.50, Lombarde 103.50 a 105.50, Lotti turchi 241.— a 244.—.

PARIGI 26. (Chiusa). Rendita francese 3% 92.55, Rend. italiana 3 1/2% 97.75, Rend. spagnuola estera 94.02, Azioni Banca ottomana 693.—.

PARIGI 26. (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde 109.—, Rend. turca unif. 92.55, Cambio Londra 25.27, Rend. aust. oro 97.05, Rendita ungh. oro 4% 91.40, Länderbank 573.—, Lotti turchi —.—, Banca di Parigi 17.34, Azioni Meridionali ital. 614.—, Rio Tinto 2042.

Caffè. AMBURGO 26. (Chiusa). Santos good average per settem. 63.50, per dicembre 63.75, per marzo 63.50, per maggio 63.50. staz.o

HAVRE 26. Santos good average per settem. (50 chilo) a 78.75, per dicem. 79.50. staz.o

NUOVA YORK 26. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. sett. 12.66, dicem. 12.60.

Cotoni. LIVERPOOL 26. Mercato favorev. Vendite 6000. Importazione —.—. Merce americana a consegna di qualunque porto L. M. C.- agosto 6.38, agosto-settembre 6.30, settembre-ottobre 6.16, ottobre-novembre 6.13, novembre-dicembre 6.09, dicembre-gennaio 6.08, gennaio-febbraio 6.09, febbraio-marzo 6.11, marzo-aprile 6.12, aprile-maggio 6.13.

Metalli. LONDRA 26. Stagno (Straits). Apertura 210 1/2, Chiusa 209.—, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apert. pronto 79 1/2, per 3 mesi 79 7/16.

Olio. PARIGI 26. Ravizzone per mese corrente 77.75, per settem. 77.75, per settem.-dicem. 77.50, per gennaio-aprile 77.50. calmo

Avena. PARIGI 26. Mese corr. 22.50, per settem. 20.—, per settem.-dicem. 19.60, per novembre-febbraio 19.65. ferma

Frumento. PARIGI 26. Mese corr. 27.75, per settem. 26.35, per settem.-dicem. 25.45, per novem-febbraio 25.45. ferma

Farina. PARIGI 26. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 38.60, per settem. 34.60, p. settem.-dicem. 34.40, per novem.-febbr. 34.05. ferma

Spirito. PARIGI 26. Per mese corr. 55.—, per settem. 54.25, per settem.-dicem. 50.25, per gennaio-aprile 49.—. staz.o

Zucchero. PARIGI 26. Greggio da 88° uso nuovo 42.75-43.75 staz.o, bianco per mese corr. 43.75, per settem. 37.50, per ottobre-genn. 31.75, per gennaio-aprile 32.25. Raffinato 76.— a 76.50. Irreg. (Annuv.)

Zucchero. AMBURGO 26. (Chiusa). Per agosto 11.85—, per settem. 11.50—, per ottobre 10.—, per novem. 9.87 1/2, p. dicem. 9.92 1/2, per genn. 10.02 1/2.

LONDRA 26. Java a scall. —.—, Rape greggio a scell. 11 1/2. staz.o

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali)

Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 26 Agosto con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b	Racoczy	28	Scaricazione
1	Wien	30	»
Molo IV	Quarnero	29	»
» IV	Matt. Verderame	30	Caricazione
1 a	Probità	29	»
3			
Molo Lloyd			
A	Urano	30	»
B			
C	Brünn	27	»
D			
E	Carinthia	21	»
6			
8	Laura	31	Scaricazione
12 a	Pannonia	27	»
12 b			
Molo II			
18 a	Gastein	26	»
18 b			
14	Carniolia	27	»
17			
21			
22	Jonia	30	»
Molo I			
23	Elektra	27	»
24	Andreas Issatas	31	Caricazione
25	Salona	29	»
30			
32			
69	Trieste	28	Scaricazione
71	Teresa	27	Caricazione

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO - Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'Informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 806. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CUOCA tedesca, offresi per pronta entrata. Offerte sub «Maria» al Piccolo. 5699 A

DONNA pulita offresi per servizio stabile in piccola famiglia o signora sola. Indirizzo al Piccolo. 5652 A

PRESTASERVIZI offresi per dopopranzo. Offerte «Ragazza» al Piccolo. 8569 A

RAGAZZA tedesca cerca prontamente posto quale cameriera di albergo. Offerte «Mädchen» Piccolo. 5657 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CUOCA brava cercasi per trattoria «Al Ponte» Monfalcone, corone 40 al mese. Matteo Ljubich, Monfalcone. 8407 B

CAMERIERA posto a giornata cercasi. Latteria Acquedotto 39. 5706 B

CUOCA brava per piccola famiglia cercasi. Rivolgersi Fabio Severo 15, Sauli. 8512 B

CAMERA ammobiliata al mare, affittasi. Piazza Tommaseo 1, IV, sinistra. 12554 E

CAMERIERA cercasi. Rivolgersi via Vienna 12, mezzanino, porta 21. 8549 B

CUOCA, buona paga, coniugi soli, cercasi. Via Giulia 15, porta 11. 12547 B

CUOCA giovane e cameriera mezza età, buoni attestati cercansi. S. Lazzaro 1, terzo. 5737 B

DONNA prestaservizi onesta cercasi per due ore mattina. Alessandro Volta N. 4, p. 5. 8382 B

DOMESTICA cercasi da piccola famiglia. Via Fabio Severo 17, III, angolo via Molin grande. 5606 B

DOMESTICA cercasi per piccolissima famiglia. Valdirivo 42, porta 17; presentarsi con libretto. 5646 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Rivolgersi via Kandler 1, pianoterra, porta 4. 8392 B

DOMESTICA cercasi prontamente, buon salario. Chiozza 60, III. 8402 B

DONNA di servizio per tutto il giorno cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5636 B

DOMESTICA brava cerca buona famiglia. Via Coroneo 9, primo, sinistra. 8559 B

DOMESTICA giovane, brava, cercasi da piccolissima famiglia. Via Acque 20, III, sinistra. 8558 B

DONNA servizio cercasi dalle 9-11. Giambattista Vico 6, secondo, sinistra. 5639 B

DONNA servizio cercasi, osteria «Pavone». Via Lazzaretto vecchio 14. 8493 B

DOMESTICA tedesca che parli italiano cercasi. Indirizzo Piccolo. 5651 B

DOMESTICA cercasi per piccola famiglia. Via Chiozza 55, porta 10. 8420 B

DOMESTICA capace per cucina cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5687 B

DOMESTICA che parli italiano e tedesco cercasi per una piccola famiglia. Rivolgersi Via delle Poste 1, Grand Bazar. 5680 B

DOMESTICA sappia bene cucinare cercasi. Via Rossetti 15. 5742 B

DOMESTICA cercasi. Acquedotto 11, p. 6. 8485 B

DONNA di servizio giovane cercasi prontamente. Via Alessandro Volta 14, piano secondo, destra. 12548 B

DONNA per piccola famiglia, cercasi prontamente. Herrmanstorfer. Stadion 6, II. 8537 B

DOMESTICA oppure prestaservizi cercasi. Piazza San Giovanni 3, secondo, destra. 5734 B

DONNA per tutti lavori casa, anni 25-35 circa, ottimi certificati o referenze cercasi presso signore solo. Indirizzo Piccolo. 5530 B

DOMESTICA casalinga, cercasi per piccola famiglia. Presentarsi dalle 3-6, Pendice Scorcola 323, porta 13. 8510 B

DOMESTICA capace per piccola famiglia, cercasi; richiedonsi buoni attestati. Via Istituto 24, primo. 8508 B

DONNA giovane per lavare ogni martedì cercasi. Rivolgersi S. Francesco 24, I, sin., 11-12 ant. 8600 B

DOMESTICA giovane capace cucinare cercasi. Buone referenze. Belvedere 18, porta 17. 5633 B

PRESTASERVIZI qualche ora giornalmente cercasi prontamente. Torrebianca 43, porta 8. 50 B

PRESTASERVIZI cercasi per tutto il giorno. Via Gaspara Stampa N. 8, III p. 8391 B

PRESTASERVIZI per sette ore al giorno cercasi, cor. 28. Indirizzo al Piccolo. 5712 B

PRESTASERVIZI due ore mattina e dopopranzo che lavi pure a casa propria biancheria da bambini cercasi subito. Chiadino 47, III, destra, angolo Media-Piccardi. 5693 B

PRESTASERVIZI sette ore giornaliere, cercasi prontamente. Bellosguardo, nuove case impiegati (prima casa, IV piano). 8531 B

PRESTASERVIZI due ore mattina, un'ora e mezza dopopranzo, corone 20, cercasi. Ruggero Manna 11, porta 9. 8504 B

PRESTASERVIZI con buone referenze cercasi prontamente. Piazza Barriera vecchia 11, primo. 8479 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente per dopopranzo. Acquedotto 52, primo, sinistra. 8481 B

PRESTASERVIZI cercasi per piccola famiglia per qualche ora al giorno. Chiozza 56, I. 8461 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente dalle 8 alle 5; eventualmente ad ore. Gatteri 9, I, p. 12. 5664 B

PRESTASERVIZI o ragazzetta per due volte giornalmente cercasi, anche per bambini. Leopardi 1, porta 9. 5666 B

PRESTASERVIZI mattina, un dopopranzo settimana cercasi. Buona paga. Gatteri 11, porta 10. 8447 B

RAGAZZA tedesca, buoni attestati tutti lavori cercasi prontamente, 30 corone mensili. Via Istituto 46, II. 5620 B

RAGAZZA, preferibilmente friulana, per lavori cucina e per bambina cercasi per dopopranzo. Vittorino Feltre 7, III. 5605 B

RAGAZZETTA tedesca 14-15 anni cercasi per condurre bambini passeggio. Indirizzo al Piccolo. 5672 B

RAGAZZA friulana per bambina e lavori domestici cercasi. Via Giulia 66, Villa 50. 8451 B

RAGAZZA cercasi per servizi leggeri, presso coniugi vecchi, benestanti, buon mensile; piazza della Borsa 7, porta 6, presentarsi dalle ore 1 alle 3. 8520 B

RAGAZZA o donna cercasi. Trattoria Via Geppa 7. 8486 B

RAGAZZETTA stabile oppure donna servizi cercasi. Indirizzo Piccolo. 5648 B

SERVETTA cerca piccola famiglia. Piccardi N. 8, Schinigoi. 5747 B

SERVETTA 14 anni, cercasi. Via dell'Olmo 14, quarto, porta 20. 8415 B

SOTTOCUOCA cercasi. Trattoria Fabio, via Chiozza, angolo via Bachi. 8525 B

SERVETTA per aiutare lavori domestici cercasi. Rossetti 12, porta 3. 8412 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CONTABILE, corrispondente perfetto italiano, tedesco, offresi pomeriggio 50 corone. Offerte «Zenone 8298» Piccolo. 8298 C

CINQUANTENNE buonissimi attestati offresi quale fattorino ufficio oppure per accompagnare bambini. Offerte «Germano 5638» al Piccolo. 5638 C

CASSIERA praticissima, cognizioni tedesco, slavo, offresi. «Praticissima» Piccolo. 5625 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, serbo-croato, inglese, ottimo conoscitore qualsiasi ramo commerciale, offresi per alcune ore serali. Offerte sub «Corrispondenza» al Piccolo. 5678 C

FALEGNAME offresi qualsiasi lavoro, propri ordigni, capacissimo fabbricati, riparazioni. Indirizzo Piccolo. 5626 C

GIOVANE praticissimo ramo commestibili, piazzista perfetto, conosce serbo, croato, tedesco, anche un poco italiano, offresi quale viaggiatore. Raccomandazioni eccellenti. Indirizzo al Piccolo. 5697 C

GIOVANE distinto, perfetto corrispondente italiano, francese, tedesco, discretamente inglese, pratica commerciale, offresi. Scrivere «Tullio», al Piccolo. 8411 C

IMPIEGATO corrispondente contabile, tedesco, serbo-croato, stenografo, dattilografo, cerca qualunque posto per pronta entrata. Indirizzo Piccolo. 13907 C

LUCIDATORE di camere, offresi a buon prezzo; pulitura finestre, pitturare pavimento. Basta scrivere cartolina. Schmidt, via della Fornace 2, porta 3. 8514 C

MACCHINISTA lunga pratica con perfetta conoscenza motrice a vapore turbine Brown Parsons motore a nafta Diesel ottimi attestati cerca posto ovunque. Offerte «Macchinista 8448» Piccolo. 8448 C

PORTINAIA senza figli offresi. Indirizzo al Piccolo. 5591 C

PETTINATRICE offresi a mese. Indirizzo Piccolo. 5622 C

PENSIONATO con moglie, senza figli, offresi per pulizia, servigi, pulizia scrittoio, cambio uso abitazione. Indirizzo Piccolo. 5725 C

PERSONA onesta, anche possidente, desidera procurarsi servizio riscuotitore, fattorino od altro Offerte «Garanzia 8413» al Piccolo. 8413 C

RAGAZZA quattordicenne, appena uscita dal collegio, brava in conti, cerca posto come cassiera oppure in scrittoio. Sa perfettamente italiano e slavo. Indirizzo Piccolo. 5668 C

SARTA brava cerca lavoro a giornata. Offerte sub «50» Piccolo. 5610 C

STIRATRICE a giornata offresi. Indirizzo al Piccolo. 5609 C

SIGNORINA italiano, tedesco, contabilità, abile direzione azienda, occuperebbesi. «Piccolo 8000». 12551 C

SARTA bianco e ricamatrice italiana offresi. Indirizzo Piccolo. 5621 C

SIGNORINA dalmata, onesta, di buona famiglia, indipendente, brava lavori bianco offresi per compagnia signore, signora sola, vecchi, anche estero. Offerte «Rosina» posta Borsa. 8467 C

TRENTENNE, presenza, conoscenza tedesco, francese, pratico conteggi offresi qualunque posto. Offerte Piccolo «Miti pretese 8422». 8422 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTI fabbri cercansi. Lavoratorio da fabbro Ercolessi, via Salice 21. 8396 D

AGENTI articolo libri cercansi prontamente, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 5604 D

BRACCIANTE che sappia guidare anche il cavallo cercasi. Giulia 29. 8434 D

CORRISPONDENTE italiano, tedesco cercasi. Offerte Selinger, Grado. 4675 D

CONIUGI soli per portineria cercansi, preferito muratore; compenso alloggio e cor. 15 mensili. Via Tigor 8. 8470 D

COCCHIERE per fabbrica cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5643 D

CALZOLAIO cercasi prontamente per riparazioni. Farneto calzoleria Kriseiak. 5433 D

FACCHINO pratico magazzino e lavori doganali cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5660 D

FALEGNAME pratico nell'impaccare, posto stabile, cercasi. Paulin, Via S. Francesco d'Assisi 9, fabbrica confetture. 8571 D

FALEGNAME mezzo lavorante, pratico mobili, cercasi. Scussa 8, lavoratorio. 5718 D

GARZONA stiratrice cercasi per dopopranzo. Vasari 19, porta 12. 8505 D

GARZONA principiante sarta, cercasi due corone settimanali. Piazza Borsa 8, Martini. 12546 D

GIOVANE che abbia assolto una scuola media inferiore trova pronta occupazione con paga. Presentarsi personalmente con l'ultimo attestato scolastico alla libreria G. Chiopris. 5716 D

GIOVANOTTO o ragazza per riscuotere cauzione 200-300 corone cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5709 D

GARZONA stiratrice con paga cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5650 D

GARZONA stiratrice, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5701 D

GIOVANOTTO alquanto pratico dei lavori di scrittoio, conoscenza italiano e tedesco cercasi prontamente da primaria ditta quale praticante di contabilità. Offerte sub «Giovanotto 1» al Piccolo. 8389 D

GARZONA sarta donna cercasi. Indirizzo Piccolo. 5739 D

INSTALLATORE capace conduttore acqua e gas, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 12553 D

IMPIEGATO con conoscenza italiano e inglese ed un stenografo o stenografa cercansi. Offerte «Subito» al Piccolo. 5726 D

IMPIEGATA con pratica commerciale e conoscenza di lingue cercasi da primaria ditta per un posto di fiducia ed importanza. Offerte vengono trattate colla massima discrezione. Offere sub «Primaria 8370» Piccolo. 8307 D

LAVORANTE brava sarta donna cercasi. Barriera 15, terzo, destra. 8565 D

LAVORANTI abili fabbri e apprendisti cercansi. Indirizzo al Piccolo. 5696 D

LIQUORERIA primaria cerca giovane quale conduttore. Referenze e copie attestati sub «Capacità 5667» Piccolo. 5667 D

MECCANICO capace lavori ottone assumesi subito. Stabilimento Toro 5. 8475 D

MEZZO facchino con buoni attestati cercasi. Via Miramar 9. 8474 D

MODISTA prima lavorante capacissima, cercasi. Presentarsi subito. Nuova 35, II. 8410 D

PRATICANTE cursore cercasi per Banca locale. Paga mensile Corone 30. Offerte sub «Cursore» al «Piccolo». 5729 D

PENSIONATO uomo serissimo cercasi quale bidello. Rivolgersi Berlitz School, via Sanità 10. 8388 D

RAPPRESENTANTE abile cercasi Pola, Gorizia per mondiale compagnia di assicurazioni vita. Offerte al Piccolo sub «Lautum». 5492 D

RAGAZZA capace, onesta, con buoni attestati cercasi per primario ufficio. Indirizzo al Piccolo. 5746 D

RAGAZZO per assistente fuochista cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5695 D

RAGAZZO di 15-16 anni per pistoria cercasi. Indirizzo Piccolo. 5691 D

RAGAZZO pratico per drogheria cercasi. Indirizzo Piccolo. 5658 D

RAGAZZO quattordicenne, cerca la calzoleria Mödling. Corso 27. 8529 D

RAGAZZA per lavoratorio pasticceria cercasi. Barriera n. 13. 8261 D

RAGAZZI con paga, pasticceri cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5719 D

RAGAZZE laboriose ed oneste cercansi. Androna S. Eufemia 3, corte. 8544 D

RAGAZZO quattordicenne intelligente cercasi per negozio. Polli, via Teatro 5. 5634 D

RAGAZZO cercasi per negozio manifatture. Della Torre, Stadion 11. 8380 D

RAGAZZO per cartoleria cercasi. Acquedotto 23. 5640 D

SARTA da uomo brava buchi e macchina, e garzona cercansi. Via S. Giovanni 14, I 8552 D

SIGNORINA per corrispondenza tedesca, serbo-croata cerca primaria ditta. Offerte «Serbo-croata» Piccolo. 8495 D

SIGNORINA con pratica scrittoio, perfetta conoscenza tedesco, croato, dattilografia, cercasi. Offerte sub «Prontamente 1-9» al Piccolo. 8465 D

SIGNORINA perfetta dattilografa e stenografa, italiano, tedesco, cercasi per pronta entrata. Offerte tedesco «Dattilografa 8528» Piccolo. 8528 D

SIGNORINA capace manifatture cercasi prontamente. Scalinata 3, Bazar Americano. 8381 D

SELLAIO lavorante abile per comati cercasi prontamente per Fiume. Ernesto Guerin, via Petöfi N. 8, sellaio. 5615 D

SIGNORINA fatturista possibilmente conoscenza serbo-croato cercasi per lavori scrittoio. Offerte al Piccolo sub 434». 5509 D

STIRATRICE brava e garzona cercansi. Via Sanità N. 24. 8419 D

VENDITRICI pratiche ramo manifatture, conoscenza tedesco, cercansi. Indirizzo Piccolo. 5654 D

VENDITRICE giovane che abbia della pratica in pasticceria e che parli perfettamente italiano, tedesco cercasi. Indirizzo Piccolo. 5681 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata interna chiara stufa, affittasi prontamente. Geppa 17, II. 5653 E

CAMERA ammobiliata affittasi per persone tedesche. Via Chiarbola sup. 106, IV piano, porta 20. 5670 E

CAMERA vuota affittasi prontamente, Corso 11, porta 10. 8409 E

CAMERA ingresso libero scale affittasi 1.0 settembre. Istituto 5, terzo. 8421 E

CAMERA con vitto affittasi. Rivolgersi Largo Santorio N. 2, IV. 8432 E

CAMERINO ammobiliato, chiaro, affittasi prontamente. Vasari 1, IV, porta 31. 5708 E

CAMERETTA vuota affittasi a signora oppure signorina. Palladio 10, porta 3. 5711 E

CAMERA con comodo cucina affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5702 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

Il fantasma con la veste di fuoco

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.)
(64)

Mistero irritante, che premeva sulla mente e rendeva pusillanime.

Quale idea più scoraggiante del dirsi: «Cammino sopra un suolo minato. Al momento in cui me lo aspetterò meno, cadrò in una fossa... Se sapessi ov'è, la farei colmare o l'eviterei... Ma è qui il problema.... Dov'è?.... E poi esiste davvero?.... Me lo si è detto, ma nulla me lo prova.... Eppure la più elementare prudenza mi dice di guardarmi».

Dal momento che Roberto De Sauves non aveva dato segno di vita da dieci anni, sembrava ragionevole credere alla sua morte.

Disgraziatamente l'incontro fatto nella foresta di Rambouillet dava ansia alle più terribili inquietudini.

Roberto poteva essere stato rinchiuso di nuovo ma poteva essere fuggito ancora una seconda volta.

Comunque, Michele s'appigliò ad un partito: tacere la verità a sua madre.

Indebolita dall'età, dai dispiaceri, dalla sua insanabile pena, sarebbe stata una crudeltà inutile lo spaventarla ancora rivelandole la fuga del pericoloso pazzo.

Era meglio una menzogna, una benefica, un'utile menzogna.

Ciò, del resto, non impedirebbe al deputato di star ad occhi aperti, di vegliare attorno a sè e ad essa.

Avvertita da un telegramma del ritorno del figlio, la signora Talbot mandò l'automobile alla stazione.

Se avesse osato, essa gli sarebbe andata incontro, tanto era acuta la sua impazienza; ma non l'osò e s'accontentò di spiare dietro le tendine.

Appena la vettura si fermò, la vecchia signora non potè più resistere e scese nel vestibolo.

Il deputato, appena la scorse rasserenò con uno sforzo il viso, le tese le mani, sorrise e la baciò.

— Ebbene? - essa chiese con voce tremula.

— Ebbene, ci siamo spaventati per nulla.

— L'hai visto?

— Sì... l'ho visto.

— E com'è?

— Sempre lo stesso, sempre pericoloso... A proposito, il dottor Reymonds è morto. Ho avuto a fare col suo successore... E adesso... non parliamo più di ciò... Bastano queste tristezze... Dimentica, mamma, dimentica questo brutto passato... D'ora innanzi m'incarico io solo di corrispondere col dottor Tompson... Voglio che tu ti tolga dalla mente questi crudeli ricordi. Immaginati che sia morto.

— Oh! Michele!...

— Tu ragioni co' tuoi sentimenti, non vedi che il fatto brutale. Cerca di distrartene, figurati d'essere estranea alla cosa e giudica imparzialmente. Che cos'è la vita per quello sciagurato? Una lunga tortura... Dunque sarebbe meglio mille volte che fosse morto.

— Tu hai sgraziatamente ragione, ma..

— No, no, - egli l'interruppe con un bacio - non ascolto più nulla... Tu cadresti malata... D'altronde, pensa che io sono estenuato dalla fatica e permettimi d'andar a prendere un bagno, che mi ristori.

Ancora una carezza, poi Michele corse nel suo appartamento.

Era soddisfatto, aveva dissipate le inquietudini di sua madre; se il suo fardello diventava un po' più grave, non importava...avrebbe ben la forza di sopportarlo.

E con tutto lo slancio della sua figliale tenerezza si giurava di vegliare perchè gli ultimi anni della signora Talbot fossero esenti da nuove pene.

Nel viaggio di ritorno aveva pensato ad una cosa: far ricercare cautamente nella regione, ov'era avvenuto l'incontro, l'uomo misterioso dal cappuccio.

I connotati di quell'uomo erano così caratteristici che l'avrebbe notato chiunque si fosse imbattuto in lui.

Facendo una minuziosa inchiesta per un raggio esteso, lo si scoprirebbe.

Sarebbe allora la fine dell'incubo, perchè Michele dopo essersi accertato che non commetteva errore, farebbe puramente e semplicemente rinchiudere di nuovo l'alienato.

Quel pensiero, quella speranza ricondusse momentaneamente la calma nello animo del giovane deputato.

Agì lo stesso giorno.

S'abboccò col direttore d'un'agenzia d'informazioni e gli confidò la delicata missione.

Quell'uomo aveva appartenuto per lungo tempo alla polizia ufficiale; era abilissimo e,cosa rara data la sua professione, d'una onestà scrupolosa.

— Non è liscia davvero la vostra storia! - esclamò Founier, dopo aver ascoltato attentamente. - Sarebbe lo stesso che cercar un ago in un pagliaio... Ma pensate un po'... dopo dieci anni...

— Non avrei neanche cercato, se non fosse stato l'episodio recentemente accaduto. Quello ci può ben fornire un punto di partenza, di base...

— Fortunatamente. Se no, lavorare a questa impresa sarebbe stato un rubarvi il denaro... Insomma, vedremo. Mi prendo l'incarico e speriamo di scoprire colui che cercate.

Founier s'ingannava; non trovò nulla.

Percorse indarno tutto il paese; da Versailles a Chartres e a Dreux; non riescì a raccogliere nessuna notizia, nessuna informazione utile.

Niuno aveva visto, niuno aveva pur udito parlare dello sconosciuto incontrato da Talbot e da sua madre.

Se il conduttore dell'automobile ed il domestico non fossero stati lì ad affermare quell'incontro, il direttore dell'agenzia avrebbe potuto dubitare della cosa.

— Non ho trovato nulla, assolutamente nulla - egli disse al deputato, quando tornò dalla caccia a mani vuote. - Si può passare dopo di me, non temo alcuno ed ho lavorato io in persona. Per conseguenza sono sicuro del fatto mio... L'individuo, che voi credete in Seine-et-Oise, non c'è, non c'è, ve l'assicuro io.

— Eppure, io e mia madre non lo abbiamo sognato.

— Io non sono così impertinente da pretenderlo... Ma voi avrete avuto a che fare con qualche tristo individuo, che si è preso il gusto d'importunarvi. Si sarà detto: «Due signori in panna, che piacere!». E s'è vendicato con insolenze di non avervi potuto trarre di tasca un soldo... Via! non riscaldatevi la testa fuor di proposito. Comprendo che l'aver saputo della fuga di Roberto De Sauves vi abbia condotto a fare confronti penosi, a trovare analogie sgradevoli. Ma le vostre paure adesso non possono più sussistere; esse sono completamente dissipate.

— Ebbene, malgrado ogni verosimiglianza - mormorò Michele - ho paura. Sopra tutti i ragionamenti si fa sentire quella voce misteriosa, della quale gli avvertimenti, ahimè! sono sempre veri... Io l'odo gridarmi: «Guardati!».

— Perdincibacco! perchè non posso condurvi qui quell'uomo per un orecchio?... Ascoltatemi, voi siete un personaggio influente, voi potete ottenere ciò che sarebbe rifiutato ad un altro.

— Che cosa?

— La facoltà per me di visitare le case di alienati di tutta la Francia e di consultarne i registri.

— V'assumereste quest'impresa?

— Con piacere, perchè vedo che ciò vi sta molto a cuore. Non vi prometto che se ne avrà un buon risultato, ma il proverbio dice: «Chi non risica, non rosica».

— E sia - disse Michele. — Tentiamo.

*

Colui che metteva Michele in tanto orgasmo, sembrava non si desse alcun pensiero di ciò.

Nascosto nel suo antro alle Chartrettes, facendo solo qualche rara apparizione al palazzo della rue d'Anjou, egli architettava i suoi terribili disegni.

Sognava agguati, imboscate, delitti e l'anima sua si pasceva di gioie maligne.

Il conte De Vaudreuil-Lesaigles non era mai stato così felice come in quei momenti perchè l'indole sua perversa non amava il male solamente come mezzo di difesa, ma amava il male per sè stesso, per i malsani piaceri che procura.

Tenere fra le sue dita le fila molteplici di sapienti intrighi, sostituirsi al destino senz'essere cieco com'esso, sapersi assoluto padrone di umane esistenze, non temere nulla dalla giustizia umana, dominare, librarsi su tutti, comandare agli avvenimenti non era cosa divina?

Il giorno in cui Michele Talbot e sua madre mettevano il piede nel castello della Morinière, egli spiava la loro venuta, stando sulla cima della torre rovinata, nascosto nella loggetta della scolta.

Il giorno prima, mentre seguiva Françoise nei sotterranei, aveva udito l'annuncio di quella visita e gli era salito dal cuore al labbro un lungo grido di lugubre gioia.

Così, a meglio servire alla sua vendetta, il destino riuniva tutti i suoi nemici.

ELY MONTCLERC. (*Continua*).

†

LUIGIA TODESCHINI

rese quest'oggi la sua bell'anima a Dio, confortata dalla fede e dai suoi cari.

Immersi nel più profondo dolore, i sottoscritti danno parte di sì irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali dell'adorata estinta seguiranno mercoledì 28 corr. alle ore 5 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 10 di via S. Spiridione.

TRIESTE, 26 Agosto 1912.

Guglielmo Todeschini, consorte

Elena e Giovanni Budovich genitori — **Giovanni e Orsola Todeschini** suoceri

Neni Budovich sorella

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

MARIA RUSCONI

d'anni 86

spirò ieri mattina, munita dei conforti religiosi.

Le famiglie **Rusconi, Bussi** unitamente ai nipoti tutti, ne danno il triste annuncio ai parenti e conoscenti.

I funerali avranno luogo oggi martedì alle ore 5 pom., partendo il convoglio funebre dalla via S. Francesco d'Assisi N. 24-26.

TRIESTE, 26 Agosto 1912.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

VASSILICHÌ ved. ALVANITI

nata de ZAMBELLI

dopo brevi sofferenze, spirò domenica a sera.

Le inconsolabili sottoscritte, in unione a tutti gli altri congiunti presenti ed assenti, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

La salma della cara estinta verrà trasportata direttamente al Cimitero Greco-Orientale.

FAMIGLIE

F. ALVANITI ed E. CARLINI

Trieste, 27 agosto 1912.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

CAMERA vuota, comodo cucina, affitta. Via Chiozza 18, p. 14. 8527 E

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi. Barriera 21, porta 16. 8548 E

CAMERA, camerino, vuoti, affittansi. Via Canova 18, I, sinistra. 5713 E

CAMERA grande, davanti, bene ammobiliata, 1-2 letti, gas, vitto affittasi. Belvedere 2, III, porta 18. 8562 E

CAMERA ammobiliata bella buon prezzo Roiano, affittasi. Rivolgersi dall'impiegato fermo posta centrale. 8273 E.

CAMERINO vuoto oppure ammobiliato affittasi presso piccola famiglia. Via Pallini 4, porta 19. 5600 E

CAMERE (due) ammobiliate, due letti con vitto affittansi. Via Andrea Rapicio 5, pianoterra, porta 2. 5602 E

CAMERA nuova ariosa ammobiliata affittasi prontamente. Tiziano 18, primo, destra. 5597 E

CAMERETTA ammobiliata, casa signorile, caffè, pranzo affittasi cor. 45. Artisti 7, II 5594 E

CAMERA bella, ammobiliata, affittasi corone 20 mensili, escluse donne. Via Michelangelo Buonarroti N. 9. 8484 E

CAMERA ammobiliata, bella, ariosa, affittasi. Gatteri 54, mezzanino, porta 3. 8490 E

CAMERA ammobiliata, pulitissima, affittasi presso famigliuola. Via Boschetto 42 secondo, 9. 8492 E

CAMERA vuota affittasi. Via Antonio Canova 9, primo, porta 10. 8497 E

CAMERINO con vitto affittasi a giovane serio. Largo Santorio 2, IV. 8433 E

CAMERINO vuoto affittasi. Indirizzo al Piccolo. 5740 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Gretta 4, primo. 8573 E

CAMERA, stanzetta ammobiliate, stanza vuota, affittansi. Rossetti 20, I. 5744 E

CAMERETTA, desiderando vitto, affittasi, vicino Meridionale. Torquato Tasso 4, porta 22. 8581 E

CAMERINO interno, con acqua, gas, ascensore, affittasi prontamente, Piazza Borsa 7, porta 6, visitare dalle 1 alle 3 pom. 8521 E

CAMERA ammobiliata d'affittare pressi Transalpina, casa nuova. Indirizzo al Piccolo. 5637 E

CAMERINO affittasi. Via Farneto 6, I, destra. 5616 E

CAMERA ammobiliata bella quadrata soleggiata affittasi cor. 18. Fabbri 10, porta 18. 8383 E

CAMERA linda, ammobiliata affittasi prontamente. Via Malcanton 12, I p. 5441 E

LETTO affittasi per un uomo ed in altra stanza un letto per una donna per stare in compagnia della padrona di casa. Solitario 3, II, p. 11. 5552 E

STANZA bella, due finestre, ammobiliata, oppure vuota, ingresso scale, paraggi S. Antonio vecchio affittasi. Indirizzo Piccolo 5564 E

STANZA ammobiliata, affittasi a persona, volendo vitto. Carducci 34, portinaio. 5743 E

STANZA vuota, ingresso scale, finestra soleggiata sul Corso e piazza Goldoni, volendo comodità cucinare affittasi. Corso 28, ultimo piano. 8578 E

STANZA bene ammobiliata, volendo vitto, affitta signora. Belvedere 47, porta 8. 8580 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Ferriera numero 5, quarto piano. 5745 E

STANZETTA ammobiliata, elegantissima, ingresso libero, affittasi. Tiziano 9, I, porta 9. 8387 E

STANZA ammobiliata, bella vista, gas, parchetti, primo piano, affitta famiglia distinta, unico subinquilino. Via Fabbri 2. 8568 E

STANZE una, due, davanti, eleganti, bella vista, gas, elettrica, Lift, poggiuolo, bagno, casa nuova pressi Meridionale affittansi. Indirizzo Piccolo. 5607 E

STANZETTA ammobiliata affittasi; offresi buon vitto. Cavana 7, II, destra. 8386 E

STANZA ammobiliata, comodo cucina cercano coniugi con due bambini, possibilmente via Belvedere, Roiano. Offerte «O. B.» al Piccolo. 5601 E

STANZA vuota affittasi a persona sola. Acquedotto 68, I, sinistra. 8377 E

STANZA vuota campagna S. Cilino super. affittasi. Guardiella 1803, vis-à-vis osteria Sanzin. 8376 E

STANZA ingresso libero affittasi prontamente finestra sul davanti. Guardia 7, I piano. 5596 E

STANZA stupenda con poggiuolo e finestra affittasi anche due signori, volendo vitto. Massimo d'Azeglio 19, (nuova costruzione) II piano, sinistra. 8378 E

STANZA ammobiliata eventualmente vitto affittasi. Piazza Caterina 4, IV piano, sinistra. 8370 E

STANZA bella ammobiliata, vista splendida, affittasi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 5612 E

STANZA ammobiliata affittasi presso signora sola. Chiozza 50, II, destra. 5642 E

STANZA bene ammobiliata affittasi. Via Fabbri 4, III, porta 15. 5635 E

STANZA ammobiliata affittasi presso signora sola. Salita Gretta 12, III, con vista al mare. 5623 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente a signore. Via Raffineria 11, porta 19. 5613 E

STANZA grande, elegantemente ammobiliata, parchettata, stufa, gas, pianino, massima pulizia, affittasi prontamente a distinto signore unico subinquilino, eventualmente vitto. Acque 18, primo. 8393 E

STANZA bene ammobiliata affittasi presso signora sola. Via Tor San Piero N. 4, I. 5617 E

STANZA bene ammobiliata, soleggiata affittasi. Belvedere 12, porta 11. 8398 E

SIGNORA di cuore prenderebbe in casa come pensionante ragazzina che frequenti la scuola. Via Kandler N. 1, I, p. 8. 8562 E

STANZE due belle vuote affittansi. Madonnina 31, II piano, sinistra. 8567 E

STANZA vuota, comodo cucina affittasi prontamente. Via Pondares 11, II. 8575 E

STANZA pulita affittasi a giovanotto. Via Molin piccolo 7, porta 19. 8426 E

STANZA vuota senza uso cucina affittasi, Istituto 13, piano I. 8424 E

STANZA elegantemente ammobiliata, con vitto famigliare affittasi prontamente a persona distinta, prezzo mitissimo. Farneto 11, porta 11. 8435 E

STANZETTA ammobiliata affittasi. Via dell'Olmo 2, I, p. 10. 5715 E

STANZA elegantissima e stanzetta affitta signora. Sette fontane 8, porta 16. 5720 E

STANZA ammobiliata, altra attigua, vuota, affitta piccola distinta famiglia. Largo Santorio 5, II, destra. 8545 E

STANZA ammobiliata affittasi signora sola. Largo Boschetto 557, II piano, p. 10. 12545 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Madonna del mare 3, II, destra. 12543 E

SIGNORINA cerca compagna per dormire stanza ammobiliata. Foscolo 16, porta 6. 8518 E

STANZA una o due vuote, una ingresso libero, affittansi prontamente. Piazza Ponterosso 2, porta 4. 8526 E

STANZA elegantemente ammobiliata, netta, distinto signore affittasi presso signora civile. Indirizzo Piccolo. 5707 E

STANZA ammobiliata con vitto affittasi. Indirizzo al Piccolo. 5679 E

STANZA bellissima, elegantemente ammobiliata affittasi a distinto signore. Farneto N. 9, p. I, destra. 8369 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente ad un signore presso famiglia tedesca. Piazza della Borsa 3, IV piano, p. 10. 8477 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente, distinto signore. Acquedotto 52, I, sinistra. 8480 E

STANZA ammobiliata con ogni comfort, ingresso libero, cor. 32, affittasi a signore distinto, unico subinquilino. Piazza Barriera 10, II p. 5683 E

STANZA vuota, bellissima, 2 finestre, soleggiata da affittare. Boschetto 2, IV. 5685 E

STANZA bene ammobiliata, con due finestre, affittasi. Salita Promontorio 23, II. 8491 E

STANZA o stanzetta vuota affittasi a signorina impiegata. Via Nuova 32, p. 12. 5656 E

STANZA due letti, vitto, corone 12 settimanali affittasi. Rossetti 14, latteria. 5675 E

STANZA chiara, bene ammobiliata, affittasi. Farneto 33, I. 6703 E

STANZA grande, ammobiliata, con poggiuolo, affittasi. Via Toro 11, I. 8487 E

STANZE due, ammobiliate, bellissime, una per due persone affittansi prontamente. Fonderia 10, primo. 8442 E

STANZA elegantemente ammobiliata, volendo vitto affittasi prezzo mite. Foscolo 22, pianoterra. 8566 E

STANZA bellissima, vuota, con stufa, gas, affittasi a signorina impiegata o maestra presso coniugi soli. Via Galileo Galilei N. 15, porta 9. 8496 E

STANZE due o tre vuote, ingresso libero, centro, da affittare prontamente. Indirizzo Piccolo. 5674 E

STANZA elegantemente ammobiliata, bellissima vista, affittasi a distinto signore, eventualmente vitto. Gatteri 28, IV, destra. 5734 E

STANZA bellissima ammobiliata affittasi primo settembre distinto signore, volendo due letti. Francesco Assisi 9, II, porta 5. 5731 E

STUDENTI troverebbero vitto, alloggio presso piccola famiglia di cuore. Canova 22, porta 11. 8446 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Giotto 9, IV porta 9. 8443 E

STANZE (due) ammobiliate, una con poggiuolo o senza vitto affittansi. Michele 11, II, destra. 8553 E

STANZA ammobiliata ingresso libero affittasi primo settembre pressi Giardino Pubblico. Luigi Ricci 2, I. 8449 E

STANZA ammobiliata sul davanti affittasi. Via Bachi 17, pianoterra. 8473 E

STANZETTA ammobiliata, ottimo vitto affittasi angolo Rossetti, prezzo mite. Giotto 9, mezzanino. 8471 E

STANZA vuota con comodo cucina affittasi. Via Scorzeria N. 13, IV. 5673 E

STANZE due vuote, ingresso libero, più ammobiliata affittansi. S. Francesco 9, primo. 8457 E

STANZA vuota affittasi. Acquedotto 17, p. I. Rivolgersi calzoleria pianoterra. 8459 E

STANZA grande ammobiliata bellissima affitta signora vedova. Corso 43, porta 7. 8469 E

VITTO autorizzato buonissimo, viennese, cor. 52 mensili. Via Barriera 7, III, Becher. 4944 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent

CAMERA ammobiliata, ingresso libero cerca distinto signore paraggi Meridionale, piazza Caserma, via Carducci. Offerte sub «F. B. 5627» al Piccolo. 5627 F

CONIUGI senza figli cercano camera con comodo cucina. Scrivere indicando prezzo sub «Franz» al Piccolo. 5644 F

STANZA ammobiliata cercasi per due impiegati giovani presso distinta famiglia italiana. Offerte Piccolo «Concordia 888». 8267 F

STANZE ammobiliate, in vicinanza di Campo Marzio, cercansi per gli ospiti della Stazione zoologica. Indirizzo Passeggio S. Andrea 2. 8374 F

STANZETTA disobbligata oppure ingresso libero cerca signorina presso piccola famiglia, possibilmente vitto. Offerte «1. settembre» Piccolo. 5641 F

STANZA piccola, ammobiliata, con vitto, cercasi da signorina. Offerte sub «Tedesca 8427» Piccolo. 8427 F

STANZA bene ammobiliata, casa nuova, centro, cerca distinto signore. Offerte «Serio 8406» al Piccolo. 8406 F

STANZA ammobiliata, pulita e sana, in casa signorile, preferibilmente in villino cerca giovane signore stabile a Trieste presso signora sola o famiglia senza bambini. Offerte fino a giovedì Piccolo sub «Robur 33». 8403 F

STANZA bene ammobiliata ingresso libero per signore presso famiglia distinta cercasi prontamente paraggi Barriera. Offerte Piccolo «Urgente 500». 5728 F

STANZA grande (o due piccole) elegantemente ammobiliate, con ingresso libero, luce elettrica o gas, posizione centrale, ferte «Giovanni 5659» Piccolo. 5659 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BALLO. Maestro diplomato di ballo, per una grande sala, per la prossima stagione d'inverno cercasi. Offerte sub «Maestro ballo» Piccolo. 13895 G

CHITARRA, mandolino, violino, apprendonsi entro due mesi con metodi facili, celerissimi. Corso 28, ultimo piano. 8577 G

FRANCESE colto impartisce lezioni conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre» Piccolo. 5618 G

GIOVANE castigliano, offresi per lezioni lingua spagnuola. Scrivere sub «Malaga» Piccolo. « 8530 G

LATINO, greco, tedesco, italiano, spagnolo istruiscesi. Offerte «Esami-mite» Piccolo. ? 8501 G

STENOGRAFIA, corrispondenza tedesca, italiana, contabilità insegnansi. Offerte «Pretese modeste» Piccolo. 8502 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CANARINO razza Hartz fuggito sabato dalla via Belvedere 33, II p. 11. Generosa mancia riportandolo. 8390 H

STIVALETTO smarrì povera ragazza. Si prega portarlo indirizzo Piccolo. 5748 F

VENTAGLIO bianco, mazze osso smarrito sabato. Mancia, Piccardi 21. 8570 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO due, tre stanze cercasi per novembre vicinanze ospedale. Offerte «Atos» Piccolo. 8483 I

APPARTAMENTO, camera, camerino, cucina cerca pensionato marito moglie, vicinanza città. Offerte dettagliate sub «Pola» al Piccolo. 8539 I

VILLINO o casetta cercasi in affitto da piccola famiglia tedesca. Offerte sub «Winterzeit» Postamt V. 5663 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTI di quattro, cinque stanze, bagno, dispensa, ascensore; studio per ingegnere, fotografo; magazzinetto adattabile ufficio affittansi. Rivolgersi via Cecilia 7, magazzino. 5452 L

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, cor. 700 tutto compreso, pressi Ginnastica, affittasi. Indirizzo Piccolo. 5684 L

APPARTAMENTO centro città con giardino, 4 camere, 4 camerini, 2 cantine ecc. prezzo mitissimo appigionasi. S. Michele 66, primo. 8408 L

APPARTAMENTI splendidi, 3 camere, cameretta bagno o camerino affittansi a prezzi modici nello stabile di nuova costruzione Via Galleria N. 4. Rivolgersi sopraluogo dalle 10-12 ant. oppure dall'amministratore Steidler, Caffè Tommaso dalle 4-6 pom. 8416 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, acqua, gas, parchetti, affittasi prontamente, cor. 570. Ponziana 123 (San Giacomo), informazioni Zonta 5. 8428 L

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, casa nuova, affittasi prontamente. Via Bonomo 9, porta 11. 8431 L

APPARTAMENTO Barriera 16; negozio angolo Rivo 17, due ingressi, affittansi. 8440 L

APPARTAMENTO piccolo, adatto sposi, massimo comfort, Acquedotto-Stadion. Indirizzo Piccolo. 5714 L

APPARTAMENTO tre stanze, 2 camerini, cucina, causa partenza offro in giornata. Indirizzo Piccolo. 5704 L

APPARTAMENTI diversi centralissimi grandi, piccoli prezzi mitissimi affittansi prontamente. Petronio, caffè Olimpo. 8463 L

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, affittasi prontamente. Barriera 31, II. 5723 L

APPARTAMENTI bellissimi, tre camere, cameretta, cucina, comfort moderno, vista mare, giardini, casa nuova affittansi prontamente cor. 700-800. Via Navali 29 A. 5671 L

APPARTAMENTO 3 camere, cucina, acqua, gas, cantina affittasi entro giornata cor. 740 causa partenza. Indirizzo Piccolo. 5624 L

APPARTAMENTI 2-3 stanze casa nuova affittansi. Via S. Marco 15. 8385 L

APPARTAMENTI signorili 3-4 stanze, luce elettrica, terrazza affittansi prezzi ridotti. Via Navali 8. 8384 L

APPARTAMENTO 2 stanze, camerino, cucina affittasi prontamente. Acquedotto 86, pt. 5611 L

BOTTEGA affittasi casa nuova, Largo Boschetto Guardiella 556. Informazioni Silvio Pellico 6, terzo, tel. 2399. 11422 L

BOTTEGA, retrobottega con focolaio affittasi Rivo 15, corone 24 mensili. Rivolgersi Ghega 8, III, porta 17. 5603 E

BOTTEGA vuota, affittasi prontamente. Via Madonnina 11, rivolgersi sopraluogo. 8517 L

BOTTEGHINO d'affittare con retrobottega e cucina, via S. Francesco 54. Rivolgersi caffè Progresso, Montegani. 8523 L

CAMERE 2, camerino e cucina subaffittansi. Sanità 4. 5633 L

FONDO grande con tettoia, città, affittasi prontamente. Offerte Piccolo sub «Fondo». 8478 L

LOCALE bellissimo per vendita vino e birra affittasi per agosto. Indirizzo Piccolo. 4138 L

MAGAZZINO bellissimo grande, metri quadrati 90 affittasi prontamente. Gatteri 16. 5329 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 5690 L

MAGAZZINO due porte volto qualsiasi uso affittasi. Via Chiozza 51. 8397 L

MAGAZZINO metri q. 75, affittasi via Piccolomini n. 1, cor. 600. Rivolgersi via Valdirivo 3. 12556 L

NEGOZIO due porte, con scansie, affittasi prontamente. Via Giulia 18. 8507 L

NEGOZIO elegante posizione favorita, 3 fori angolo, piazza e via Belvedere 22 subaffittasi prontamente. 5735 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti). 6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARMONICA 36 bassi, nuovissima, vendesi cor. 70. Via Nuova 27, IV. 8482 M

ATTENZIONE! Vendesi bellissimo scrittoio con 37 lastre, quattro portiere con lastroni, cassaforte numero 3, nonchè bilancia portata kg. 500. Puntofranco 18, porta 5, pianoterra. 8538 M

ARMADIO cucina, colapiatti, sgabello, tavolo, vendonsi. Poste 12, primo, sinistra. 8540 M

ATTACCAPANNI, libreria, riposè, cassaforte, attrezzi per mostre sartoria, altri oggetti, vendonsi. S. Anastasio 6, mezzanino, destra. 5493 M

AUTOMATICO da giuoco rolina») vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 5729 M

AUTOMOBILE primaria fabbrica, circa 24 HP, Landeaulette, ottimo stato vendesi corone 6500 causa partenza. Informazioni Davide Rigonat, Fogliano. 8400 M

BIGLIARDO in buonissimo stato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5700 M

BICICLETTA Stiria, modello splendido, vendesi oggi. Coroneo 9, II, 3-4. 8506 M

BICICLETTE due, da corsa, vendonsi, prezzo minimo. Rivolgersi via Ronco 6, lavoratorio bauli. 5710 M

BICICLETTA «Neumann» con mantelli nuovi, finissimi, vendesi corone 60. Via Poste 14, primo, destra. 12552 M

BOLLITORE gas, seggiolone bambini, vendesi. Galileo 14, porta 8. 8541 M

BICICLETTA Puch, mozzo contropedale, vendesi metà prezzo. Ponziana 54, p. 19. 8371 M

BOLLITORE a 3 fiamme vendesi. Via Tigor N. 8, porta 22. 5530 M

BRILLANTI solitari splendidi senza difetti orecchini vendonsi corone 450. (Rarissima occasione). Indirizzo Piccolo. 5593 M

BICICLETTA forte, scorrevole, bene conservata, mozzo libero, contropedale, vendesi accessori corone centoventi. Vera occasione. Indirizzo Piccolo. 5595 M

BICICLETTA quasi nuova da mezza corsa vendesi corone 200. Indirizzo al Piccolo. 5661 M

BICICLETTA Cleveland vendesi cor. 50. Via Canova 13, porta 13. 5686 M

BANCHI per negozio manifatture o depositi vendonsi. Androna Barriera 2. 8489 M

CAMERA opaca nuova da vendere. Via Alessandro Vittoria 2, lavoratorio falegname. 8515 M

CAMERA matrimoniale nuova massiccia vendesi occasione. Tintore 8, primo, destra. 8438 M

CASSE usate vendonsi. Via S. Nicolò 13, primo, Chiopris. 5662 M

CAMERA matrimoniale mogano, intarsi, altra legno naturale, camera pranzo stipo, lavorazione perfetta, altri mobili vendonsi prezzo di vera convenienza. Visitare 9-12, 2-6 Canova 21, pianoterra, destra. 8560 M

CASSAFORTE bella da vendere, occasione. Indirizzo Piccolo. 5682 M

CANE caccia bellissimo vendesi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 5599 M

DENTIERE artificiali, oro, cautschouch e metallo, anche vecchie e rotte comperansi ai massimi prezzi. Piazza via Canova 14, I, ore 9-6. 8503 M

FRANCOBOLLI, collezioni oppure sciolti, acquistansi. Indirizzo al Piccolo. 5665 M

GRAMMOFONO con dischi vendesi. Via Barriera 22, III, porta 14. 8195 M

GONNA-sacchetto nuovissima, vendesi in giornata, occasione. Tintore 1, III, destra. 5738 M

GUIDA pro 1912 città e provincia cercasi. Giulia 29, commestibili. 8373 M

ISTRUMENTI d'arco, antichi e pianoforti moderni si acquistano. Inviare offerte sub «Musica 103» al Piccolo. 8450 M

LETTIERA moderna, splendida, vendesi. Barriera vecchia 4, porta 14. 8550 M

LETTO nuovo e sgabello vendonsi. Via Scussa 8 falegname. 5717 M

LETTI due, lavamano e altri mobili vendonsi. Molingrande 20, p. I. 12549 M

LAVAMANO e tavolo lucidi vendonsi per 24 corone. Carducci 12, II, destra. 8472 M

LETAME ottimo di cavalli e di torba vendesi. Via Vienna 12, scala I.a, mezzanino, porta 21. 8404 M

MOBILI diversi causa partenza vendonsi. Via Guardia 52, III. 5722 M

MOBILI da salotto vendonsi. Via Settefontane 14, primo. 8375 M

MACCHINA Singer originale, buonissima vendesi corone 30. Via Industria 5, III, p. 15. 5730 M

PIANOFORTE Ehrbar, finissimo, vendesi 700 corone, occasione. Belvedere 18, p. 9. 8572 M

PIANINO corde incrociate, moderatore, vendesi prezzo mitissimo. S. Martiri 23. 4470 M

QUATTRO macchine da cucire, quattro diversi sistemi, per calzolaio o sellaio vendonsi. Acquedotto 14, pellami. 8458 M

SCALA a chiocciola di 36 scalini, altezza 6 metri vendesi; da rivolgersi via Vienna 15, deposito bilancie. 5450 M

SCANSIE e banchi, tre apparati gas forma T vendonsi. Caris, via Bellini 13. 8286 M

SCRIVANIA e armadione vendonsi a prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 5593 M

SUSTA d'una persona vendesi. Gatteri 54, terzo. 5619 M

STANZA matrimoniale, lavamano, due sgabelli, vendesi. Geppa 10, I, destra. 8509 M

STANZA pranzo vendesi, anche singoli pezzi. Manzoni 18, porta 21. 5692 M

SUSTE, materassi di lana, crine e vegetale, divani in tappeti presso tappezziere, riva Gesuiti. 12550 D

STANZA matrimoniale, moderna, scrittoio, vendonsi, occasione. Manzoni 2, III porta 16. 8454 M

SEDIE 4 buonissimo stato vendonsi. Gatteri 28, IV, destra. 5733 M

TAVOLI e utensili per scrittoio vendonsi entro giornata. Indirizzo al Piccolo. 5631 M

TAVOLO, trumeau, tende, terraglie, da vendere. Barriera 29, II, porta mezzo. 8468 M

T a gas a due fiamme, completo, vendesi cor. 15. Largo Boschetto 557, II, p. 10. 12544 M

TAVOLO da allungare, due modiglioni vendonsi. Belvedere 12, porta 11. 8399 M

VAPORETTO di legno costruito 1892, lungo metri 14.5, largo 2.9, macchina Compound cinquanta cavalli, portata passeggeri secondo certificato trenta, vendesi. Offerte sub «Ingegnere P. 2» al Piccolo. 11880 M

VESTITI signora finissimi, statura media, da vendere causa lutto. Severo 15, III. 8513 M

VESTITI uomo, signora, spolverino nero, blouse, vendonsi. Scorzeria 1, III. 8532 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BUFFET spaccio, vino, birra, vendesi, eventualmente affittasi, centrica posizione. Acquedotto 9, Kremser. 8534 N

BUFFET centro accertato guadagno 40 corone giornaliere vendesi per 6000. Petronio, caffè Olimpo. 8454 N

BOTTEGHINO erbaggi vendesi a qualunque prezzo causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 5629 N

CREDITO personale ad impiegati, professori, maestri, pensionati accorda il Grazer Beamtensparverein alle condizioni più favorevoli senza spese anticipate. Accetta versamenti da ognuno verso libretto a risparmio abbuonando l'interesse del 4½%, con preavviso di 60 giorni del 5% e di 90 giorni del 5½% franco imposta rendita. Gl'interessi vengono capitalizzati semestralmente. Capitale depositato cor. 4.650.000. Fondo di garanzia cor. 5.700.000. Rappresentanza per Trieste e Litorale: via S.S. Martiri 25, primo. Orario d'ufficio: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 4-6 pom. 9820 N

CINEMATOGRAFO bene avviato, vendesi prontamente causa partenza, prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 5040 N

CALZOLERIA con merce esistente oltre 800 corone vendesi en bloch per 1400. Petronio, caffè Olimpo. 8452 N

CAFFE' ricco inventario accertato guadagno netto 500 corone mensili vendesi per 16.500. Petronio, caffè Olimpo. 8455 N

CARTOLERIA avviata, guadagno netto corone 8 giornaliere, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5669 N

CINEMATOGRAFO senza concorrenza in città capitale con 50 abitanti forte rendita assicurata vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 5 614 N

DECRETO osteria cercasi per osteria in affitto. Rivolgersi banco Caffè Mocca, Mario. 8494 N

DEPOSITO carbone estesa clientela grande consumo vendesi per 2200 corone; cucina economica incasso 70 giornaliere vendesi per corone 1800. Petronio, caffè Olimpo. 8464 N

DECRETO osteria, decreto spaccio vini vendo od appalto. Rivolgersi via Settefontane 6. 11899 N

DECRETO osteria, decreto spaccio vini vendo od appalto. Rivolgersi via Settefontane 6. 11899 N

FRIGGIPESCE con cucina spese minime guadagno 12 giornaliere vendesi per corone 700. Petronio, caffè Olimpo. 8455 N

LATTERIA con frutta, erbaggi, vendesi causa partenza. Via Guardia 44. 8546 N

LATTERIA vendesi prontamente causa altra occupazione, prezzo conveniente. Acquedotto 89. 5705 N

LATTERIA grande smercio generi diversi vendesi corone 1800. Petronio, caffè Olimpo. 8453 N

MAGAZZINI grandi, negozi diversi centro, alcuni ammobiliati affittansi proitamente condizioni favorevolissime. Petronio, caffè Olimpo. 8462 N

OPERAIO buon lavoratore, onesto, avente già lavoratorio concessionato, cerca socio affarista con piccolo capitale. Indirizzo al Piccolo. 5608 N

TRATTORIA splendida posizione, ricco inventario, compreso decreto prontamente vendesi anche traslocandosi corone 6500. Petronio, caffè Olimpo. 8460 N

TRATTORIA centro, vendesi, eventualmente affittasi prontamente. Occasione. Acquedotto 9, Kremser. 8533 N

TRATTORIA affittasi prontamente; giuochi boccie, centrico, affare interessantissimo. Caffè Bizantino, Trampus, Amadei. 8498 N

3000 corone cercansi da negoziante verso solida garanzia e buon interesse. Offerte «Capitale 3000» Piccolo. 5570 N

800 corone cerco; posseggo un locale (trattoria), buoni interessi. Indirizzo Piccolo. 5732 N

600 corone assicurate sopra oggetti valore cercansi prontamente, esclusi mediatori Offerte «Carlo» Piccolo. 8425 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA compreso licenza di osteria vendesi causa malattia per cor. 48.000, rende corone 4200. Ipotecata con cor. 30.000. Indirizzo Piccolo. 5655 O

CASA con 7 locali, cantina, giardino e pozzo, 5 minuti distante da Muggia vendesi. Indirizzo Piccolo. 5649 O

CASETTA Roiano, 2 camere, cucina, orto coltivato, domanda corone 7500, altra metà casetta 2 camere, cucina, orto, domanda corone 4500, vicino osteria Capuzzera. Acquedotto 9, Kremser. 8535 O

FONDO tese 315, da vendere Roiano, dista dalla chiesa 50 metri. Rivolgersi caffè Progesso, Montegani. 8522 O

FONDO tese 320, vendesi, distanza dal palazzo giustizia, circa metri 150. Rivolgersi caffè Progresso Montegani. 8524 O

FONDI Via Commerciale, splendida posizione, vendonsi da corone 80 a 200 per tesa. Indirizzo al Piccolo. 5693 O

GRAZ. Villa ai piedi del Ruckerlberger, fuori del confine della città (quindi meno tassata di imposte) assolutamente senza polvere, con conduttura d'acqua dalla città e luce elettrica a buon prezzo (Lebring) con bellissimo giardino coltivato (1889 m.) munita di ogni comfort, vendesi. Rivolgersi Dr. A. Dietrich, Graz, Nibelungengasse 70, Ruckerlberg. 83565 O

STABILE in città, di nuova costruzione, comfort moderno, esente d'imposte, saldo prezzo di cor. 30.000, rende cor. 4800 nette, vendesi prontamente. Mediatori esclusi. Rivolgersi Corso 19, II p. 5324 O

STABILE 9 locali, giardino tese 180, vendesi corone 28.000, adattissimo per 2 famiglie. Cologna 27. Acquedotto 9, Kremser. 8536 O

VILLA composta di 4 stanze, cucina, cantina, stalla giardino, prato, posizione salubre, vendesi a Matteria, presso Erpelle, Zimmer. 13908 O

VILLA Scoccola, deliziosa, ammobiliamento nuovo, secession, comfort, 600 tese, 22 locali, vendesi corone 70.000. Informazioni Barriera 16, I piano. 8439 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARRIVATE le più recenti novità per la stagione, specialmente costumi e mantelli. Jess, Barriera 15. 8488 P

AGENZIA Rappresentanze, Commissioni, con proprie filiali Dalmazia, assumerebbe rappresentanze di primarie case in commestibili e coloniali per Trieste e la Dalmazia. Offerte sub «Agenzia» Piccolo. 5677 P

CAMERA matrimoniale, nuova, moderna, vendesi prontamente, sottoprezzo, occasione sposi. Paduina 5, corte. 8519 P

CAFFE' importante vendesi, condizioni favorevoli pagamento. Restaurant avviatissimo con 10 camere ammobiliate affittansi piccolo capitale. Rosa e Jurza, Caffè Goldoni. 8576 P

CHIFFONNIER, macchina cucire, armadio 4 cassetti, trumeau con specchio, grande, riposè, tavolino, vendonsi. Piazza Ospedale 8, negozio vestiti. 8547 P

CUOCA Hôtel, cameriera primario restaurant, fornellista, cameriera, cuoca, domestiche private cerca l'agenzia Merlo, piazza Caterina 2. 8557 P

DIVANO-letto, divani con specchio, riposè, occasione, vendonsi. Farneto 15, tappeziere. 8499 P

FERRAMENTA e metalli vecchi acquistansi in partite grandi e piccole pagando i migliori prezzi. Toro 7, telefono 1913. 4928 P

GRAMMOFONISTI! Apparati ed accessori di ogni genere; grammofoni «Helvetia» i migliori del mondo! Macchine meravigliosamente perfette, silenziose; voce potente. Giornalmente novità. Dischi di tutte le migliori marche del mondo! Il più ricco deposito della città e della regione. Pagamenti rateali, unicamente Helvetia, Barriera 19. 8543 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Collenz, Salice 2, III, piazza Barriera. 8511 P

MOBILI usati acquistansi prezzi convenienti. Scrivere Kerbler, Molino a vento [illegible]. 5482 P

MODISTE, causa cessazione commercio vendesi grande partita finissime piume ali fantasia. «pleureuses» qualunque prezzo. Splendida occasione di fare un ottimo affare. Aperto soltanto per 3 giorni! Piazza San Giovanni 3. 8554 P

OLIO d'oliva, importazione diretta, per uso alimentare in bottiglie, per l'esportazione in vasi e fusti, a prezzi di giornata, presso Carlo Gortan, via Nuova 6, Via dei Gelsi 1, Trieste. 11305 P

PERSONALE di servizio buonissimo femminile e maschile trovasi pronto. Via Barriera 7, II, Agenzia Becher. 4943 P

REFOSCO!! 350 ettolitri di refosco di 1.a qualità vendonsi a modico prezzo. Offerte a Clementina ved. d'Ambrosi, Cittanova. 13903 P

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella farmacia Sultina. 5648 P

SCRUPOLOSAMENTE verifica cartelle lotteria soltanto «Zoldan» Corso 29, secondo piano, tassa 10 centesimi. Abbonatevi vostro interesse. 5628 P

STRALCIO! Soltanto per 3 giorni ancora di moltissimi oggetti belli per adornare la casa; inoltre stupende palme artificiali corone tre; statue, giardiniere antiche romane, esecuzione veramente artistica, il tutto prezzi convenirsi; tavolini mogano da lavoro che costavano 80 vendonsi ora per corone 36; garofani profumati, bellissimo mazzo corone 3. Soltanto per 3 giorni ancora. Piazza S. Giovanni 3. 8555 P

STANZA matrimoniale mogano, cucina completa, moderna vendonsi prezzo conveniente. Ferriera 30, falegname. 8556 P

VESTITI usati, stivali, cappotti, comperansi. Scrivere Tosolini, Via Rivo 4. 8430 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE

8 cent. la parola - minimo 80 cent.

BORST, Villa Professor, affittansi dal [illegible] in poi tre stanze ammobiliate per stagione estiva. 8437 Q

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

MATRIMONIO contrarrebbe signore sostanza 60.000, con signorina o vedova adatta, senza figli, età fino 38, con dote che verrebbe legalmente assicurata. Cessansi anonime. Offerte posta centrale sub «Lealtà». Prelevansi verso scontrino fino 27 agosto. 5345 R

LIDIA è pregata ritirare lettera sotto Lei nome, posta Stadion. Tripolino. 5736 R

LUI. Grazie idolo mio. Vivo ricordandoti ognora; desiderando ardentemente rivederti. Milione infuocati. 8574 R

SATURNO. Bene arrivata! Ho aspettato ansiosamente sino ad oggi un tuo segno, ma fu vana speranza! Spero non esser del tutto dimenticato. Attendo giornalmente come solito ore cinque. Sempre tuo. 8562 R

SIGNORINA dalmata, attempata, piccola dote, brava, onesta, cerca vecchio signore solo, benestante, scopo matrimonio. Posta Borsa «Giuseppina». 8466 R

RAVENNA. Dopo penultimo collettivo con questa «sigla» non so più chi scrive. A. F. 8401 R

RAGAZZA ventiquattrenne, seria, bella presenza, brava massaia, cerca signore anche vecchio, benestante, scopo matrimonio. Escluse anonime. Offerte «Veneranda» Posta Stadion. 8372 R

1327. Non insultate il mio dolore!... amate meno e meglio... sarete più felice... 5645 R

GIOVANE ottime qualità, posizione, desidererebbe conoscere signorina buona affettuosa scopo matrimonio. Scrivere «Fiducia», fermo posta Borsa, scontrino 8476 R

GIOVANE serio, ventisettenne, indipendente, cerca signorina o vedova giovane con dote scopo matrimonio. Serie offerte «Rodolfo» fermo posta centrale. 8516 R

MATRIMONIO!! Signorina quarantaquattrenne, dote 40.000 cor. in contanti, cerca signore età corrispondente e posizione sociale sicura, scopo matrimonio. Non si tratta di scherzi. Offerte non anonime «Serietà 100» verso scontrino, fino al 3 settembre, fermo posta centrale. Trieste. 13936 R

SIGNORA che comperò oggetti Nuova [illegible] da non ritira sino mezzodì 27 corr. perde caparra. 5721 R

TIA. T'ho veduta ma non alla finestra perchè? tuo amore... 8561 R

RIPETO: inserzione 11458 del 18 corr. non mia soliti sfoghi di quel tale Lui beffeggiato. 8417 R

ATOS 10! Non parmi vero sia tua inserzione del 25. Devo credere ti sia sfuggita mia del 17. Non sono Trieste. Gi[illegible] da molti giorni iniziali M. V. in tua ci[illegible] Quanto soffro! 8583 R

ATOS 10! Sono arrivato 9.35. ripartito [illegible] senza averti veduta. Stadion nulla. [illegible]tendo tua indirizzo datoti. 8584 R

REGINA S.... Leggo nei Vostri occhi sprezzate: non merito. Vi amo sempre più, ecco tutta la mia colpa. 8414 R

S.... questa mattina Vi attesi per alquanto tempo e già disperava di vedervi quando appariste a dissipare il dubbio; mi era venuto. Ieri mi parve d'osservare qualche cosa di cambiato. A che era dovuto, posso saperlo? Ho forse mancato qualche cosa e avete così voluto castigarmi? Io credo di non avere meritato, e se da Voi qualche cosa è stata male, interpretata sono certo del vostro perdono quando saprete che tale non era la mia intenzione. Ricordate sempre chi per Voi soffre e Vi ha nel suo cuore. Affettuosi [illegible] mi. E. 5547 R

MEDIATRICE matrimoni raccomandasi, segretezza assoluta. Scrivere posta centrale «99» (verso scontrino). 8405 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto mercoledì 28 corr. dalle ore 9-12 e dalle 3-6 pom.

500 azioni da cor. 400 nominali l'una dell'«Alimentaire» Società anonima per l'industria delle conserve in Trieste, scale a mano, tamburini, scansie e banchi da negozio, una grande quantità di calze, asciugamani, cortine, traliccio, corsie, fustagni, battiste, borghetti, panama, chiffon, stronacci, cotonina, mussolina, tela per lenzuola, merli «Idria» maglie, camicie e altra biancheria fina.